

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-05-2021

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	31/05/2021	8	<a href="#">Covid, 44 morti: il dato più basso da 7 mesi A giugno 5 milioni di vaccini a settimana = Covid, le vittime scendono a 44 Speranza: forse un terzo richiamo</a> <i>Fabio Savelli</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	31/05/2021	22	<a href="#">Muore sciatore di Cuneo travolto da una valanga</a> <i>Redazione</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	31/05/2021	10	<a href="#">Turismo e agricoltura: la crisi la paga il lavoro = Nei campi la crisi Covid risolta con più lavoro nero: ecco i dati</a> <i>Roberto Rotunno</i>	6
FOGLIO	31/05/2021	2	<a href="#">Il Covid in cifre</a> <i>Redazione</i>	8
GIORNALE	31/05/2021	10	<a href="#">Il paradosso delle vaccinazioni degli studenti Dieci già obbligatorie ma dubbi sull'anti Covid</a> <i>F. A.</i>	9
GIORNALE	31/05/2021	13	<a href="#">Migliaia in piazza in 200 città Covid, tutti contro Bolsonaro</a> <i>Paolo Manzo</i>	10
GIORNALE	31/05/2021	18	<a href="#">Così le vacanze diventano Covid-free</a> <i>Cinzia Meoni</i>	11
LEGGO	31/05/2021	4	<a href="#">Scattano le riaperture = Si allentano le misure anti Covid Da domani nei locali anche al chiuso</a> <i>Domenico Zurlo</i>	12
LIBERO	31/05/2021	11	<a href="#">La verità sul Covid non la sapremo mai</a> <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO	31/05/2021	4	<a href="#">Inerzia Regioni: non spesi fondi Covid per 1,7 miliardi = L'inerzia delle Regioni: nel 2020 non utilizzati 1,7 miliardi di fondi Covid</a> <i>Luca Mauro Cifoni Evangelisti</i>	14
SOLE 24 ORE	31/05/2021	7	<a href="#">Pass, trasferte e turismo: riparte la mobilità = Covid pass, istruzioni per l'uso in attesa di quelli digitali e Ue</a> <i>Antonello Cherchi</i>	16
SOLE 24 ORE	31/05/2021	25	<a href="#">Certificazione Covid, rischio danno per chi non invia i dati entro oggi</a> <i>Patrizia Ruffini</i>	18
STAMPA	31/05/2021	12	<a href="#">Mai così pochi morti di Covid da otto mesi debutta la zona bianca, resta la mascherina</a> <i>Niccolò Carratelli</i>	19
STAMPA	31/05/2021	13	<a href="#">Intervista Andrea Crisanti - Covid Mai così poche vittime: 44 Crisanti: le riaperture, un rischio inutile = Crisanti: "Aprire tutto è un rischio inutile e attenti alle varianti"</a> <i>Francesco Rigatelli</i>	20
TEMPO	31/05/2021	6	<a href="#">Galli si pente: Non è accaduto nulla riaprendo = Crollano i morti per Covid</a> <i>Benedetto Antonelli</i>	22
TEMPO	31/05/2021	10	<a href="#">Travolto da valanga muore scialpinista</a> <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	31/05/2021	1	<a href="#">RedHill Biopharma riceve l'autorizzazione per la richiesta di brevetto negli Stati Uniti relativa a opaganib e RHB-107 per il COVID-19</a> <i>System_mis</i>	24
adnkronos.com	30/05/2021	1	<a href="#">Covid, ad BIs: "Mascherine resteranno anche dopo, c'è nuovo mercato"</a> <i>Grassi</i>	27
adnkronos.com	30/05/2021	1	<a href="#">Covid Cuba oggi, 1.079 contagi e 7 morti: bollettino 30 maggio</a> <i>Moretti</i>	29
adnkronos.com	31/05/2021	1	<a href="#">Covid, vaccini aperti a tutti da oggi in Francia</a> <i>Mrtrepetto</i>	30
adnkronos.com	31/05/2021	1	<a href="#">Covid, Crisanti: "Pandemia non è finita"</a> <i>Grossi</i>	31
adnkronos.com	31/05/2021	1	<a href="#">Covid Italia, Rasi: "Consola dato sui morti, è effetto vaccini"</a> <i>Mrtrepetto</i>	32
adnkronos.com	30/05/2021	1	<a href="#">Covid oggi Francia, 8.541 contagi e 44 morti: bollettino 30 maggio</a> <i>Moretti</i>	33
ansa.it	30/05/2021	1	<a href="#">Indonesia, incendio su un traghetto: le immagini dei soccorsi - Mondo</a> <i>Redazione</i>	34
ansa.it	30/05/2021	1	<a href="#">Covid: in E-R ricoveri in terapia intensiva sotto quota 100 - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	31/05/2021	1	<a href="#">Covid: Superati i 170 milioni di contagi dall'inizio della pandemia - Mondo - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	31/05/2021	1	<a href="#">Covid: Usa; Fauci, `presto per dichiarare vittoria` - Nord America - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	30/05/2021	1	<a href="#">Nuova Zelanda: maltempo, emergenza su Isola Meridionale</a> <i>Redazione Ansa</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-05-2021

ansa.it	30/05/2021	1	<a href="#">Covid: Brusaferrò, scenario positivo ma serve prudenza</a> <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	30/05/2021	1	<a href="#">Montisola unica isola di un lago covid-free - Lombardia</a> <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	30/05/2021	1	<a href="#">Nuova variante del Covid in Vietnam - Mondo</a> <i>Redazione</i>	41
ansa.it	30/05/2021	1	<a href="#">Nuova Zelanda: 3000 case a rischio per il maltempo - Mondo</a> <i>Redazione</i>	42
askanews.it	31/05/2021	1	<a href="#">"Troppo presto per cantare vittoria sul Covid" (Anthony Fauci)</a> <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	31/05/2021	1	<a href="#">Coronavirus, i dati settimanali: continua la riduzione dei casi, dopo oltre sette mesi i morti sono meno di mille - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	31/05/2021	1	<a href="#">Covid, l'Abruzzo verso vaccinazioni di massa e la zona bianca</a> <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	31/05/2021	1	<a href="#">Covid, avvocatessa costretta a percorrere 50 chilometri per vaccinarsi. E viene anche multata</a> <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	31/05/2021	1	<a href="#">Perugia, per distanziamento e alcol multe a locali in centro e Fontivegge</a> <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	31/05/2021	1	<a href="#">Quarta ondata Covid a ottobre, Rasi: Ecco le tre mosse per evitarla</a> <i>Redazione</i>	48
lapresse.it	30/05/2021	1	<a href="#">Covid, fino al 21/6 proroga stop ingressi da India, Bangladesh e Sri Lanka</a> <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	31/05/2021	1	<a href="#">"Ho scavato nella neve senza riuscire a trovarlo": il racconto della compagna dell'alpinista di Borgo ucciso da una valanga in Val d'Aosta - La Stampa</a> <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	31/05/2021	1	<a href="#">Mai così pochi morti di Covid da otto mesi, debutta la zona bianca, resta la mascherina</a> <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	30/05/2021	1	<a href="#">Muore scialpinista italiano travolto da una valanga nella Valpelline</a> <i>Redazione</i>	52
ilfattoquotidiano.it	30/05/2021	1	<a href="#">Brasile, proteste in quasi 200 città contro la gestione del Covid da parte di Bolsonaro: decine di migliaia di persone in piazza</a> <i>Redazione</i>	53
ilfattoquotidiano.it	31/05/2021	1	<a href="#">Il "grande reset", ovvero il topos dell'epoca post-Covid, è una grande contraddizione</a> <i>Redazione</i>	54
agenparl.eu	30/05/2021	1	<a href="#">Comunicato Regione: Protezione civile. Inaugurata a Frassinoro (Mo) la nuova sede dell'Avap, Pubblica Assistenza dell'Alta Val Dolo e Dragone. Priolo: "Struttura al servizio della comunità per un'attenzione sempre maggiore alla qualità della vita di chi"</a> <i>Redazione</i>	56
fortuneita.com	30/05/2021	1	<a href="#">Covid oggi nel mondo, oltre 3,5 milioni di morti</a> <i>Redazione</i>	57
fortuneita.com	30/05/2021	1	<a href="#">Covid oggi Italia, 2.949 contagi e 44 morti: bollettino 30 maggio</a> <i>Redazione</i>	58
fortuneita.com	30/05/2021	1	<a href="#">Turismo: vax day a Montisola, isola lago d'Iseo è covid-free</a> <i>Redazione</i>	60
fortuneita.com	30/05/2021	1	<a href="#">Covid Italia, 2.949 contagi e 44 morti: bollettino 30 maggio</a> <i>Redazione</i>	61
fortuneita.com	30/05/2021	1	<a href="#">**Covid: in Lombardia 458 casi e 5 vittime, tasso positivi all'1,6%**</a> <i>Redazione</i>	63

## **Covid, 44 morti: il dato più basso da 7 mesi A giugno 5 milioni di vaccini a settimana = Covid, le vittime scendono a 44 Speranza: forse un terzo richiamo**

[Fabio Savelli]

Covid, 44 morti: il dato più basso da 7 mesi A giugno 5 milioni di vaccini a settimana Quarantaquattro morti per Covid e 2.949 contagi. Era da metà ottobre dello scorso anno che i dati relativi alla pandemia non facevano segnare valori così bassi. Certo, i numeri del fine settimana vanno sempre riletti alla luce degli aggiornamenti di inizio settimana, ma di fatto continua il trend che fa ben sperare. E da giugno l'Italia pronta a iniettare 5 milioni di dosi a settimana. Sileri: il vaccino sotto casa. da pagina 8 pagina 11 IL BILANCIO È dato sui decessi è il più basso dallo scorso ottobre A giugno previsti 5 milioni di vaccinazioni a settiman< Covid, le vittime scendono a 44 Speranza: forse un terzo richiam ROMA E il dato più basso dal 14 ottobre scorso. A distanza di sette mesi e mezzo si registrano 44 vittime per Covid: la triste contabilità di decessi dall'inizio della pandemia si aggiorna a 126.046. È però un altro segnale che stiamo uscendo dall'emergenza, complice l'accelerazione sul piano vaccinale che ha appena messo in sicurezza oltre 11,7 milioni italiani con doppia dose. E un numero che però va ponderato. Si tratta di dati domenicali, un giorno in cui tradizionalmente scendono sia i tamponi (ieri 164.495 rispetto ai 247.330 di sabato) e quindi i contagi (2.949 nuovi casi): l'indice Rt, di trasmissibilità del virus, è all'i,8%. In cinque regioni zero vittime: le province autonome di Bolzano e Trento, lavalle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia, l'Abruzzo e la Basilicata. Diminuisce la pressione sul sistema ospedaliero: sono 1.061 i posti letto occupati in terapia intensiva (34 in meno di sabato, con 27 nuovi ingressi). Serve prudenza, ancora. Ma il peggio è passato. Da oggi ire regioni entrano in zona bianca: Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Molise. Perché registrano meno di 50 casi Covid per 100 mila abitanti. Per oltre 3,1 milioni di italiani il coprifuoco notturno diventa un ricordo. Riaprono tante attività: le palestre, le piscine, i parchi tematici, le fiere. I bar e i ristoranti potranno servire i loro ospiti anche al chiuso, misura che da domani sarà estesa a tutta l'Italia. Entro il 21 giugno il Paese, secondo l'attuale progressione della curva, dovrebbe entrare nello stesso regime nelle ore notturne. Per alcune regioni si dovrebbe fare anche prima: Lazio e Lombardia, con le città di Milano e Roma, probabilmente dal 14 giugno. Il Veneto dal 7. È regime di rischio calcolato dal governo cominciato il 26 aprile sta dando i suoi frutti. E l'effetto della campagna vaccinale che ha buttato giù decessi, contagi ed ospedalizzazioni probabilmente anche al di là delle migliori aspettative. Da giovedì 3 giugno le Regioni apriranno le prenotazioni a tutte le fasce d'età. Comincia ufficialmente la campagna massiva delle inoculazioni. Oggi è atteso il responso dell'Aita su Pfizer tra i 12 e 15 anni. Dopo il via libera dell'Ema non dovrebbero esserci sorprese. Servirà anche per far riaprire in sicurezza le scuole da settembre. Il piano delle inoculazioni ormai è a pieno ritmo: la settimana che si sta aprendo si gioverà delle 8,5 milioni di dosi arrivate alle Regioni. A giugno ne sono previste altre 20 milioni, realisticamente 5 milioni a settimana. Sono numeri che consentono di avviare le vaccinazioni anche nelle aziende. Dal 3 giugno sarà permesso, anche se alcune hanno già cominciato. È chiaro però che il grosso delle punture andrà avanti con la vaccinazione anagrafica. Chi si è già prenotato sulle piattaforme, anche nella fascia tra i 30 e i 39 anni appena aperta, probabilmente farà prima con i grandi hub vaccinali della rete costruita dal commissario Francesco Figliuolo. Chi non lo ha ancora fatto potrà usufruire di questo altro canale alternativo. Un piano che però dovrà fare i conti con le varianti, come ha spiegato il ministro della Salute, Roberto Speranza: Sarà molto probabile fare una terza dose, un richiamo modificato per le varianti, ma dobbiamo passare da una fase di straordinarietà a una fase di ordinarietà. Dobbiamo tornare a una gestione ordinaria che pens

o debba essere affidata alla nostra straordinaria rete di medici di base. Fabio Savelli Ý RIPROCUÏIOKE RISERVATA Meno ricoveri Senza vittime 5 regioni Scendono di 34 unità i posti occupati in terapia intensiva La parola IMMUNITÀ DIGREGGE È una forma di protezione indiretta che si verifica quando la vaccinazione di una parte significativa di una popolazione finisce con il fornire una tutela anche agli individui che non hanno sviluppato direttamente l'immunità. Si

raggiunge quando almeno il 70% della popolazione riceve le due dosi di vaccino: per l'Italia 42 milioni di persone  
CASI TOTALI FINORA 4.216.003 TERAPIA INTENSIVA 238.296 Positivi annualmente 3.851.661 126.046 1.061 totali  
+27 ricoverati del giorno VARIAZIONE QUOTIDIANA DECESSI Totale vari azione quotidiana +2.949 Contagi Terapia  
Intensiva Variazione Regione o Lombardia Veneto Campania Emilia-Romagna Piemonte Lazio Puglia Toscana Sicilia  
Friuli-Venezia Giulia Liguria Marche Abruzzo Prov. aut. Bolzano Calabria Sardegna Umbria Prw. aut. Trento Basilicata  
Molise Valle d'Aosta Positivi giornalmente 32.063 8.710 67.354 15.762 5.379 17.815 25.683 8.387 9.883 a 4.916 1.176  
3.936 5.559 686 5.999 12.784 1.558 480 3.800 138 228 Guanti 769.324 402.998 344.440 354.748 343.145 313.786  
218,098 226.182 209.849 98295 97.220 95683 65.986 71.025 55.711 42.398 53.418 43.583 21.932 12.957 10.883 -  
tit\_org- Covid, 44 morti: il dato più basso da 7 mesi A giugno 5 milioni di vaccini a settimana Covid, le vittime  
scendono a 44 Speranza: forse un terzo richiamo

**Muore sciatore di Cuneo travolto da una valanga**

[Redazione]

In Valle d'Aosta U; no sciatore Davide Giletta, di 49 anni, residente in provincia di Cuneo, a Borgo San Dalmazzo è morto in Valle d'Aosta dopo essere stato travolto da una valanga. vittima Davide Giletta L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio sotto il rifugio Nacamuli al Col Collón, in Valpelline (valle del Gran San Bernardo), a circa 2.700 metri di quota. A dare l'allarme è stata la compagna di gita della vittima, che prima ha provato invano a disseppellirlo e poi è scesa più a valle per chiamare i soccorsi. Ì3 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Turismo e agricoltura: la crisi la paga il lavoro = Nei campi la crisi Covid risolta con più lavoro nero: ecco i dati

[Roberto Rotunno]

IL FATTO ECONOMICO Turismo e agricoltura: la crisi la paga il lavoro Nei due settori, l'emergenza pandemia è stata al' [l'untata con contraddizioni ed errori. Così vince il calo del fatturato e non sono penalizzati addetti in piccola impresa O BISON E ROTUNCO A PAG. 10 11 AGRICOLTURA Nei campi la crisi Covid risolta con più lavoro nero: ecco i dati Roberto Rotunno è un fenomeno strano che in Italia si manifesta ai pruni caldi estivi: la natura si risveglia così come la prospettiva degli imprenditori agricoli di raccogliere quanto seminato. E allora si preparano i campi e d'improvviso, quasi che temano di poter guadagnare qualcosa, il lavoratore si compaiono. Tacciamo fatica a trovare manodopera in agricoltura", spiegano disperati i padroni dei campi, proprio come fanno nello stesso periodo ristoratori e albergatori. Non si tratta, pare, di un fenomeno naturale, ma antropologico: in giro ci sono solo disoccupati fannulloni e giovani che se ne stanno comodi col loro reddito di cittadinanza e non hanno voglia di lavorare. Già l'anno scorso i titoli dei giornali urlavano l'allarme delle imprese, persino più alto perché la chiusura delle frontiere impediva di importare le braccia sufficienti. Fu l'occasione per chiedere il ritorno dei voucher iper-semplificati e quindi più flessibilità in un settore che già impiega stagionali ogni 10 addetti. Tutto si risolse rapidamente: dopo poco le urla dei padroni si sedarono, la Coldiretti anche, tutto sembrò risolto. OGGI, che tornano le urla, amplificate non di rado da commentatori e politici, torna utile analizzare i numeri del 2020. I dati non solo raccontano che frutta e verdura sono stati regolarmente raccolti, salvati dal macero all'epoca dato per certo, ma addirittura che in alcune regioni - anche quelle da cui sono arrivati gli allarmi più forti la produzione è aumentata e pure l'export. E dove c'è stata produzione, logica vuole ci sia stata anche la manodopera; dunque più giornate di lavoro e più braccianti. Detto in altro modo: più lavoro nero compie il flop della sanatoria voluta dall'allora ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova e la scarsa operatività dell'Ispettorato del Lavoro che ha dovuto ridurre i controlli. Ma andiamo con ordine. La crisi dovuta al Covid ha ovviamente colpito anche l'agricoltura. Secondo i dati, la produzione del 2020 in Italia si è fermata a 56,9 miliardi di euro, con riduzione del valore aggiunto dell'1,2%. La stagione turistica più corta ha contratto la domanda soprattutto di alcuni beni come il vino, che in genere arriva da hotel, bar e ristoranti (il circuito Ho.re.ca.). Un calo, però, tutto sommato contenuto, anzi: dati mostrano che alcune Regioni hanno resistito bene e i numeri sono pure cresciuti rispetto al 2019, almeno nelle esportazioni. È il caso della Puglia: l'export di prodotti da agricoltura, silvicoltura e pesca è salito di 79,5 milioni di euro, superando i 500 milioni, come emerge da un'indagine dell'Unioncamere sull'impatto del virus sull'economia pugliese. Il report definisce però "spiazzante" il fatto che, malgrado la buona performance del commercio estero, la forza lavoro si sia ridotta di ben 8.277 unità. "Su questo versante - si legge - valgono però due considerazioni. La prima è che l'agricoltura in ogni parte d'Italia reagisce spesso alle situazioni di incertezza attraverso il ricorso al sommerso. La seconda considerazione invece riguarda la minore disponibilità di manodopera, anche straniera, a seguito di politiche restrittive in materia di immigrazione". SEMBRA CHE soprattutto le incognite dovute all'emergenza sanitaria abbiano spinto le imprese verso il "nero" più del solito. Secondo il rapporto annuale dell'Ispettorato del Lavoro, il tasso di irregolarità dell'agricoltura pugliese è del 58,95%: 688 ispezioni irregolari su 1.167 definite; 530 lavoratori in nero trovati e 162 casi di caporalato. "Sulla regolarizzazione non avevamo dato un giudizio positivo, anche se dividevamo la battaglia - spiega Pietro Buongiorno, segretario UilA in Puglia - 11 numeri nella nostra Regione sono stati esigui. Non ha funzionato perché era in mano ai soli datori e non consentiva al lavoratore di denunciare e far emergere il nero: le imprese che volevano continuare a lavorare nell'illegalità hanno potuto farlo". Daniele Iacovelli della Fiai Cgil Foggia fa notare che le aziende hanno "un modo operando standardizzato, durante l'emergenza sapevano che c'erano meno controlli" E aggiunge: "Non sono convinto che il nero sia aumentato durante la pandemia, più che altro perché erag-ia

prima a un livello molto alto". In genere nei campi non si ricorre all'irregolarità totale: spesso si dichiarano meno giornate rispetto a quelle effettuate nella realtà, risparmiando su assicurazioni e contributi, una sorta di "grigio". Gli enetti della sanatoria della Bellajova sono stati sostanzialmente nulli ovunque: solo 30 mila domande in tutta Italia erano riferite ai braccianti e solo poche centinaia sono state accolte. In Campania, invece, la produzione totale è cresciuta di circa 70 milioni, da 3,79 a 3,86 miliardi dice l'Istat, ma l'occupazione è calata per gli indipendenti e rimasta uguale per i dipendenti. Il tasso di irregolarità rilevato dagli ispettori è al 66,4%. Le verifiche, va specificato, sono mirate, arrivano dopo attività di intelligence, perciò le percentuali non possono essere prese come una statistica a campione. Offrono tuttavia un'importante indicazione su un fenomeno ovviamente difficile da quantificare. Anche in Veneto le cose sono andate bene per le aziende agricole; essendo cresciuta di circa 45 milioni sul 2019, la produzione ha superato i 6,3 miliardi e il numero di occupati conteggiato dall'Istat è salito di 6 mila unità. L'incremento delle assunzioni è testimoniato anche dai dati dell'osservatorio Veneto Lavoro, per cui gli ingressi sono passati da 77.659 a 78.402. Una circostanza curiosa, visto che la Regione del Nord Est era tra le più attive nel recriminare la carenza di manodopera: alla fine ha avuto a disposizione più braccia che negli anni passati e gli affari sono migliorati. Questo, però, non vuol dire che non si sia fatto ricorso anche al lavoro nero; su sole 200 ispezioni definite, 136 hanno permesso di riscontrare violazioni per un tasso di irregolarità del 68%. Gli addetti in nero trovati sono stati 163 e, di questi, 15 erano extra-comunitari senza permesso, che pure si sarebbero potuti regolarizzare con la norma Belianova. ALTRO TERRITORIO con imprenditori parecchio agitati un anno fa era il Lazio. Qui la Regione aveva anche provato a venire loro incontro con un'app che favoriva la ricerca di personale agricolo. Un progetto che voleva anche contrastare l'intermediazione illecita ma che, dopo mesi dal lancio, ha registrato l'iscrizione di sole cinque aziende, a fronte di centinaia di disponibilità da parte di disoccupati. L'occupazione dipendente nei campi laziali è comunque aumentata di 6 mila unità, la produzione ha portato 78 milioni in più rispetto al 2019. La vigilanza ha definito solo 193 ispezioni e in 121 ha trovato irregolarità (tasso di violazione al 62,7%). Lavoro nero per 139 persone, 258 casi di caporalato o sfruttamento. Le paghe, infatti, sono da fame ed è alto il rischio di finire in nero almeno "per niente". Basti pensare che in agricoltura la media è di 80 giorni l'anno e ci sono circa 150 mila braccianti per i quali ne vengono dichiarate meno di dieci all'anno. Il cosiddetto part time involontario incide per il 72%. A conti fatti il lavoro c'è e i lavoratori pure, ma sono sottopagati, irregolari e socialmente invisibili: così possono essere sfruttati meglio, mentre si continua a lamentarsi dei fannulloni. Caporalato e redditi bassi. Gli stagionali ci sono l'anno scorso hanno sgobbato anche di più, solo che "è aumentato il sommerso" (L'Inioncamere) Italia 2020 ieri come oggi le imprese lamentano che i sussidi spingono la gente a non lavorare: è falso, lo dimostrano i numeri +79 MILIONI DI EURO in Puglia l'aumento dell'export di prodotti agricoli nel 2020 rispetto ai risultati del 2019 +70 MILIONI DI EURO in Campania l'aumento del valore della produzione totale rispetto al 2019 +78 MILIONI DI EURO in Lazio l'aumento del valore della produzione, con 10 mila addetti in più IL FLOP DELLA SANATORIA BELLANOVA L'ANNO SCORSO l'ex ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova ha ottenuto una "sanatoria" sui braccianti per fare emergere il nero. Su 30 mila domande in tutta Italia, solo poche centinaia sono state sanate per la mancanza di requisiti e ritardi nella loro analisi In piazza Manifestazione dei braccianti davanti Montecitorio, Roma FOTO ANSA/ LAPRESSE -tit\_org- Turismo e agricoltura: la crisi la paga il lavoro Nei campi la crisi Covid risolta con più lavoro nero: ecco i dati

## Il Covid in cifre

[Redazione]

Il Covidcifre 3.351 nuovi casi di coronavirus sabato 29 maggio Italia (ultimi dati del ministero della Salute prima di andare in stampa): venerdì erano 3.738. Sono stati rilevati con 247.330 tamponi (molecolari e antigenici). La curva epidemica continua a scendere: una settimana prima, sabato 22 maggio, i nuovi contagi erano stati 4.717. Gli italiani positivi al coronavirus sabato scorso erano 241.966. 1,3 per cento Il tasso di positività sabato scorso, vale a dire che su 100 tamponi eseguiti, 1,3 sono risultati positivi (sabato 22 maggio il tasso di positività era stato dell'1,6 per cento, il 15 maggio del 2,2 per cento, sabato 8 del 3 per cento). 620 I nuovi casi di coronavirus sabato scorso in Lombardia: sabato 22 maggio i casi giornalieri erano stati 828, il 15 maggio 1.154, sabato 8 maggio 1.584, sabato 1 maggio 2.139. Ancora in calo anche i pazienti in terapia intensiva nella regione: sabato scorso erano 243 (con 3 soli ingressi del giorno), sabato 22 maggio 298, sabato 15 maggio 390, 8 maggio 490. nuovi casi di coronavirus sabato scorso Molise, la regione meno colpita. Dieci regioni hanno registrato un incremento a sole due cifre. E dopo la Lombardia non ci sono regioni con più di 400 incrementi giornalieri: Sicilia (+385), Campania (+331), Lazio (+307), Puglia (+269), Emilia-Romagna (+224), Toscana (+200). 1.095 Le persone ricoverate sabato scorso nei reparti di terapia intensiva, anche in questo caso in netto calo rispetto alla settimana precedente (sabato 22 maggio erano 1.430, sabato 15 1.805, 8 maggio 2.211). 29 Gli ingressi in terapia intensiva nella giornata di sabato 29 maggio su tutto il territorio nazionale, mai così pochi nel 2021 (sabato 22 erano stati 64).

## Il paradosso delle vaccinazioni degli studenti Dieci già obbligatorie ma dubbi sull'anti Covid

[F. A.]

L'IMMUNIZZAZIONE DI MASSA Il paradosso delle vaccinazioni degli studenti Dieci già obbligatorie ma dubbi sull'anti Covid Figliuolo vuole proteggere gli adolescenti prima che riaprano le scuole Vaccinare gli adolescenti prima della riapertura delle scuole. E se l'adesione fosse troppo scarsa come extrema ratio si potrebbe ricorrere ad un obbligo temporaneo. Già nell'autunno scorso i pediatri avevano invitato le famiglie a vaccinare i figli in età scolare contro l'influenza, con scarso successo, per poter individuare più facilmente i casi di Covid. Si potrebbe assistere a quello che potrebbe apparire come un paradosso. Permane infatti l'obbligo introdotto nel 2017 per morbillo, rosolia, parotite e varicella a seguito del calo delle coperture vaccinali che all'epoca suscitò molte polemiche in seguito alle quali venne inserita una clausola di revisione ed eventuale sospensione dopo tre anni. I tre anni sono passati ma con lo tsunami Covid la discussione sull'obbligo per questi altri vaccini è passata in secondo piano. Gli obbligatorie per frequentare la scuola sono in dieci: oltre ai 4 già citati - esavalente, difterite, tetano, pertosse acellulare, poliomielite, epatite A ed haemophilus influenzae di tipo B. Quindi dieci vaccini obbligatorie tra i quali però non figura quello per il virus che tiene in scacco il mondo da oltre un anno. Oggi l'Aita darà il via libera all'utilizzo di Pfizer per la fascia d'età 12/15 anni dopo l'ok arrivato dall'Ema, l'Agenzia del farmaco europea. Il vaccino, dice il direttore generale dell'Aita, Nicola Magrini è ben tollerato, si sono registrati effetti indesiderati minori. Lo studio però ha confermato un'efficacia del 100 per cento tra i giovanissimi. E dunque anche il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, che ha da poco aperto alla profilassi per tutte le fasce d'età a partire dal 3 giugno, ha invitato le regioni a coprire anche gli adolescenti in fretta soprattutto prima che riapra la scuola. Per la fascia 12/15 anni si deve coprire una popolazione di 2 milioni e 400 mila ragazzi e dato che si tratta di Pfizer che richiede doppia dose si dovranno effettuare 4 milioni e 600 mila somministrazioni. Con l'estate alle porte l'ipotesi avanzata è quella di aprire alla possibilità di vaccinare anche a scuola prima dell'inizio delle lezioni. Il principale timore degli esperti però è che ci sia una resistenza rispetto alla vaccinazione. Un ostacolo che potrebbe arrivare dalle famiglie e che invece non sussiste per i maturandi che sono tutti maggiorenni e desiderosi di riprendere una vita libera. Nel caso ci fosse una adesione troppo scarsa non sufficiente a garantire che la riapertura delle scuole possa rappresentare di nuovo un rischio per la risalita della curva epidemica si sta già pensando ad un obbligo anche se temporaneo. La profilassi per il Covid è al momento obbligatorie soltanto per gli operatori sanitari. Ma come stanno andando le vaccinazioni per il personale scolastico? Su circa un milione e mezzo di persone quasi 400 mila sono ancora totalmente scoperte. E le differenze tra regioni sono pesanti: in Sicilia e Toscana il 45 per cento del personale non ha ricevuto neppure una dose e in Calabria il 37. In Sardegna è vaccinato con richiamo soltanto il 3,6 per cento del personale contro il 75 per cento della Puglia. FA LA CORSA ALIA DOSE Ossi I via libera dell'Alfa per gli adolescenti -tit\_ org- Il paradosso delle vaccinazioni degli studenti Dieci già obbligatorie ma dubbi sull'anti Covid

## Migliaia in piazza in 200 città Covid, tutti contro Bolsonaro

[Paolo Manzo]

IL PAESE SENZA PACE Richieste di impeachment e vaccini, la sinistra attacca il presidente. La sua popolarità crolla ai minimi (24%) Paolo Manzo San Paolo Toma in piazza il Brasile, con proteste in oltre 200 città contro le politiche del governo di Jair Bolsonaro. Quasi ovunque manifestazioni pacifiche, con migliaia di persone, in gran parte giovani, che hanno scandito slogan contro il presidente. Unica eccezione Recife, la capitale dello stato del Pernambuco terra dell'ex presidente Lula, il quale ha mantenuto un basso profilo e non le ha appoggiate pubblicamente. Qui la polizia ha caricato i manifestanti con lacrimogeni e proiettili di gomma che hanno causato decine di feriti. Sul banco degli imputati in tutte le proteste sono stati Bolsonaro e alcuni ministri - in testa l'ex responsabile della Salute, il generale Eduardo Pazuello, al centro di una Commissione parlamentare d'inchiesta (Cpi) che si preannuncia bollente - e la sua gestione della pandemia, che ha lasciato 460mila morti nel Paese del samba e che minaccia di intensificarsi nelle prossime settimane, quando inizierà l'inverno in Brasile, già in piena terza ondata, Nel centro di Rio circa 10mila persone della sinistra e dei movimenti studenteschi hanno sfilato gridando Fuori Bolsonaro, Bolsonaro genocida, Vaccino subito e Fuori Solsovirus. SCImila secondo gli organizzatori i manifestanti che hanno riempito invece l'Avenida Paulista, simbolo della capitale economica del Sudamerica, San Paolo. Siamo in strada per difendere vite. Non aspetteremo seduti le elezioni presidenziali del 2022 e la manifestazione di ieri è stata solo l'inizio ha dichiarato Guilherme Boulos, leader del Movimento dei Lavoratori Senza Teño (Mtst). Già candidato alla presidenza del Psol, partito nato da una scissione a sinistra del Pt di Lula, Boulos a San Paolo sta togliendo spazio da sinistra proprio a Lula. Dobbiamo fermare questo governo. E ancora Bolsonaro è un genocida. È un assassino, non si rende conto del disastro che sta causando, questi solo alcuni dei commenti dei manifestanti di San Paolo, i più agguerriti. Proteste anche a Salvador e a Belo Horizonte, con persone travestite da scheletri con la testa di Bolsonaro, in una mano la falce della morte e una bottiglia di cloroquina nell'altra, A Brasilia si è registrata la più folta manifestazione da inizio pandemia che ha raggiunto il Parlamento, dove sono già 117 le richieste di impeachment contro il presidente. La protesta qui è arrivata dopo due manifestazioni di sostegno al governo indette dallo stesso Bolsonaro nei due precedenti fine settimana, in risposta alla sua perdita di popolarità, scesa al minimo storico del 24%, secondo l'ultimo sondaggio di Datafoiha. Inoltre, il 49% dei brasiliani sarebbe favorevole all'impeachment, mentre il 46% è contrario, con SCONTRI A RECIFE Nella città del prossimo sfidante Lula: lacrimogeni e proiettili di gomma l'ex presidente Lula come il gran favorito per vincere le presidenziali del 2022. Per molti degli organizzatori ieri sono andate infatti in scena le prove generali di un anno elettorale, il prossimo, che si preannuncia bollente. Soprattutto per i sindacati ed i movimenti sociali vicini al Partito dei lavoratori (PT) di Lula e allo PSOL di Boulos. Bolsonaro ha detto che era una semplice influenza e ha inventato la storia della cloroquina. È un ignorante. L'unica cura possibile è vaccinare la popolazione, ha dichiarato Lula. Nel gennaio scorso c'erano state sì carovane di auto, con manifestanti appartenenti a gruppi sia di destra sia di sinistra, che avevano sfilato per chiedere l'impeachment di Bolsonaro, ma le proteste di ieri hanno avuto un valore simbolico senza precedenti. In strada sono scese, infatti, quelle frange della società dimenticate nel Brasile di oggi, ovvero poveri, precari e movimenti di rivendicazione della terra, -IS 5Sp è çĐö - ' 5iS' g-tit\_org-

## Così le vacanze diventano Covid-free

[Cinzia Meoni]

**PARTIRE PER MARE E MONTAGNA IN ATTESA DEL GREEN PASS EUROPEO** Così le vacanze diventano Covid-free Treni, aerei e crociere con il tampone. E in hotel meglio prenotare anche gli extr Cinzia MeoniVaccini, tamponi e pass non riusciranno a frenare la voglia di vacanza estive. Ci sono delle regole a cui fare attenzione ma viaggiare in Italia, magari sottoscrivendo una copertura assicurativa specifica contro il rischio di annullamento o medico-sanitario, non comporterà particolari restrizioni. **IN ATTESA DEL GREEN PASS** In attesa del green pass europeo (atteso per luglio), per spostarsi verso regioni di colore differente dalla propria sono necessari tre documenti alternativi: la negatività a un tampone antigenico o molecolare effettuato nelle 48 ore precedenti; il completamento del ciclo vaccinale (valido dopo 15 giorni dalla prima dose e per nove mesi dalla seconda) e il certificato di guarigione dal Covid-19 (valido per 6 mesi). Con tutta la Penisola (almeno) in giallo, non sussistono però quindi particolari restrizioni nazionali. Anche se le Regioni potrebbero chiedere certificazioni o l'esito negativo al tampone entro un dato arco temporale (come in Sardegna) o registrazioni ai siti regionali. **AEREI, TRENI E CROCIERE** Sia Alitalia che Ferrovie dello Stato stanno sperimentando tratte Covid free sul territorio che prevedono la necessità di tampone negativo (che si può fare anche allo scalo) per l'accesso a bordo. Per le altre tratte, così come per quanto riguarda gli autobus di Flixbus non sono richieste dai vettori documentazioni particolari per viaggiare lungo la Penisola. Limitazioni ulteriori potrebbero peraltro essere imposte dai vettori qualora ci fosse una crescente domanda di tragitti Covid free o dai territori di destinazione. Quanto alle crociere, sia Costa che Msc richiedono il tampone negativo al momento dell'imbarco (Msc anche uno 96 ore prima), un altro sarà effettuato a metà viaggio e la discesa a terra è consentita solo con escursioni organizzate dalle due compagnie di navigazione. **HOTEL RISTORAI E SPIAGGE** Non è richiesta la presentazione di esiti negativi al tampone, anche se alcune strutture ricettive consentono di effettuare un test come servizio aggiuntivo. Da ricordare che oltre alle notti, causa virus, è consigliato prenotare tutti i servizi di cui si vorrà usufruire in vacanza: dal ristorante ai lidi fino alle spa. **TRA LE VETTE** Gettarsi alle spalle il Covid in montagna, tra aria pura e sport: dalla Val d'Aosta fino alle Dolomiti, passando dalla Valtellina. Ai piedi Monte Bianco, all'Auberge de La Maison, a pochi metri dallo SkyWay, se si soggiorna tre notti (week end escluso), la quarta notte è offerta. A Santa Caterina Valfurva, l'Hotel Sport (da 60 euro a notte in mezza pensione) propone invece tour guidati in mountain bike nell'Alta Rezia. Al Bad Moos -Dolomites Spa di Sesto in Val Fiscalina si punta su percorsi benessere e acque termali (prenotando un soggiorno da 4 notti, a partire da 570 euro a persona). L'Hotel Granbaita Dolomites di Selva di Valgardena propone una remise en forme: yoga, pilates e menù di sole 500 calorie. **CON VISTA MARE** i resort VOIhotels presenti in Sicilia, Sardegna, Puglia e Calabria accettano i bonus vacanze e, almeno fino al 3 luglio, offrono il soggiorno gratuito al primo bambino fino ai 12 anni di età. Per rigenerarsi in giardino con Capri all'orizzonte c'è invece per esempio l'Art Hotel Villa Fiorella di Massa Lubrense, da cui si può percorrere i sentieri alla scoperta della Costiera amalfitana o vivere il mare, magari a barca (da 412 euro in doppia con cena e aperitivo al Cielo Sky Bar). Per chi ama la Toscana e ha animali, interessante la Casa Vacanza S. Allende di Marina di Bibbona, immersa in una pineta di 60 mila metri quadrati (da 59 euro in pensione completa). -tit\_org-



## La verità sul Covid non la sapremo mai

[Redazione]

IL PRESIDENTE DELL'AIFA PALÙ: SOLO LA CIÑA PUÒ SVELARE L'ORIGINE Il Covid creato in laboratorio? Non mi interessano suggestioni spionistiche. Io ho detto e scritto in alcune pubblicazioni internazionali che forse la verità non la sapremo mai, tutte le ipotesi sono sul tappeto. Che l'origine sia dei pipistrelli è evidente, ma come sia arrivato all'uomo non lo sapremo mai senza la collaborazione dei cinesi. Ci sono troppe cose sospette. Lo ha dichiarato il Presidente dell'Aita, Giorgio Pala, durante la trasmissione "Mezz'ora in più" su Rai3. -tit\_org-

## **Inerzia Regioni: non spesi fondi Covid per 1,7 miliardi = L'inerzia delle Regioni: nel 2020 non utilizzati 1,7 miliardi di fondi Covid**

[Luca Mauro Cifoni Evangelisti]

Inerzia Regioni: non spesi fondi Covid per 1,7 miliardi 11 governo li utilizzerà per visite saltate e ricoveri ordinari ROM A Grave inefficienza in ambito sanitario delle Regioni: nel 2020 non sono stati spesi 1,7 miliardi di euro di fondi Covid (sugli 8,2 miliardi complessivamente stanziati). Lombardia, Sardegna e Calabria sono le peggiori. Ora il governo utilizzerà quel denaro per visite saltate e ricoveri ordinari. Per provare a recuperare il governo ha messo a punto un piano di smaltimento delle liste di attesa che attingerà, appunto, alle ingenti risorse che le Regioni non hanno saputo spendere nel 2020. Cifoni ed Evangelisti a pag. 4 IL FOCUS Le inefficienze nella sanità L'inerzia delle Regioni: nel 2020 non utilizzati 1,7 miliardi di fondi Covid >Lo scorso anno saltati 747mila ricoveri ^Risorse per il personale: usato solo il 62 ' e oltre 144 milioni di prestazioni rinviabili Lombardia, Sardegna e Calabria le peggic BÏÏÄ 747 mila ricoveri in meno e quasi 145 milioni di prestazioni speciatistiche ambulatoriali non effettuate nel solo 2020. È l'eredità che l'emergenza Covid lascia al sistema sanitario nazionale. Per provare a recuperare, il governo ha messo a punto un piano di smaltimento delle liste di attesa che attingerà alle ingenti risorse non spese nel 2020. E forse anche questa è un'eredità pesante: se è vero che la sanità pubblica ha soffertopassato per l'insufficienza delle risorse, si scopre ora - proprio mentre riparte il dibattito sul federalismo fiscale che anche in piena emergenza è terribilmente complicato riuscire a spendere i fondi esistenti, ricavati in deficit proprio per fronteggiare una minaccia senza precedenti. I dati sono contenuti nella Relazione tecnica al decreto Sostegni bis appena trasmesso in Parlamento. Una parte del provvedimento ha appunto come obiettivo il recupero delle prestazioni a suo tempo considerate dif feribili e quindi saltate. La quantificazione di queste prestazioni - per il solo anno passato - è stata fatta dalla direzione generale della programmazione sanitaria del ministero della Salute. Le tabelle con il consuntivo delle risorse non utilizzate e accantonate rispetto agli stanziamenti dei decreti numero 14, 18, 34 e 104 del 2020 sono invece state compilate in base ai dati del sistema informativo dello stesso ministero e a quelli, ancora prowisori, fomiti dalle Regioni al tavolo tecnico presso il ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel 2020 complessivamente sono stati stanziati 8,2 miliardi per spese sanitarie le gate al Covid, distribuiti però su diversi canali. Il totale delle risorse prese in considerazione nella Relazione tecnica, assegnate alle Regioni e non utilizzate, è di quasi 1,7 miliardi. Solo per Emilia-Romagna e Toscana non risultano accantonamenti e dunquesi presume che le disponibilità siano state impiegate in pieno. Mentre la Lombardia, che è la Regione più popolosa, assorbecirca 384 milioni su 1,7 miliardi non utilizzati, collocandosi al di sopra della media nazionale in rapporto agli abitanti. Le Regioni in cui il valore prò capite degli accantonamenti è maggiore sono Sardegna, Molise e Calabria. Il Lazio con circa 128 milioni si colloca al di sotto della media. Ammonta a circa 1 miliardo, su 1,6 destinati a questa specifica finalità, il totale dei fondi non spesi relativi al reclutamento di personale: se la percentuale di utilizzo è stata il 62 per cento lo scorso anno, per il 2021 viene stimato un valore ancora più basso (il 51%) a causa delle difficoltà per la conclusione delle procedure concorsuali e di reclutamento, CARENZE E qui si arriva al nodo: come è possibile che in un'emergenza sanitaria le Regioni non abbiano utilizzato tutte le risorse a disposizione per rafforzare gli organici degli ospedali dove I personale era allo stremo? Se in alcuni casi si può parlare di poca efficacia nella gestione delle procedure, in molti altri si è dovuto combattere con la carenza delle figure professionali cercate (anche se questo non chiarisce perché alcune Regioni siano state meno efficienti di altr

e). La mancanza di infermieri e di medici specialisti mettediscussione il sistema. I contratti di formazione per medici specializzandi (circa 15 mila nel 2020), per quanto incrementati, non sono sufficienti a garantire il ricambio di coloro che sono andati in pensione. Spiega il sottosegretario alla Salute, Pier Paolo Sileri: Nel Paese non c'era sufficiente personale da assumere perché mancano medici e infermieri, non ci sono le persone formate, non le crei dall'oggi al

domani. Dovremo aumentare l'offerta formativa, sia per le scuole di infermieristiche sia per il percorso di specializzazione dei medici. Ma servirà tempo. Il 2020 per il sistema sanitario italiano ha visto anche la paralisi dei ricoveri di elezione e delle prestazioni. Alcuni esempi che fanno al ministero della Salute: rispetto all'anno precedente è stato diagnosticato il 10 per cento in meno di casi di cancro al polmone, ci sono stati il 25 per cento in meno di interventi per cancro al colon, addirittura le operazioni per chirurgia dell'obesità sono state 1 per cento del totale del 2019. A luglio 2020 c'erano 2,7 milioni di interventi rinviati e 17 milioni prestazioni ambulatoriali non fatte. Ora serve un'azione straordinaria per recuperare osserva ancora Sileri, Luca Cifoni Mauro Evangelisti CKIPROOUZIONE RISEBVtTA GLI INTERVENTI PER TUMORE AL COLON SONO CALATI DEL 25%, QUELLI DI CHIRURGIA DELL'OBESITÀ DI FATTO AZZERATI IN ALCUNI CASI È DIFFICILE TROVARE LE PROFESSIONALITÀ MA RESTANO FORTI DIFFERENZE: QUALCUNO RIESCE AD ASSUMERE [fondi non utilizzati dalle Regioni nel 2020 Valoremilioni di euro Decreto 104/2020 I Decreti 14-18-34 de[ 2020Totale Valori in euro Fondi ron spesi per abitante Valle d'Aosta 2]Esa Piemonte Liguria à [35fl]ESS Sardegna 5]3 8 gag 1163. 711553 31.4 pà à 22.5 àèä 81.8 L'Ego-Hub -tit\_org- Inerzia Regioni: non spesi fondi Covid per 1,7 miliardiinerzia delle Regioni: nel 2020 non utilizzati 1,7 miliardi di fondi Covid

## Pass, trasferte e turismo: riparte la mobilità = Covid pass, istruzioni per l'uso in attesa di quelli digitali e Ue

*Tre modelli. Ora previsti quelli cartacei (vaccino o guarigione o test) per gli spostamenti nel Paese Dal 15 giugno saranno anche necessari per partecipare ai matrimoni in zona gialla all'aperto o al chiuso*

[Antonello Cherchi]

Pass, trasferte e turismo: riparte la mobilità Ripresa e spostamenti Un milione di bonus vacanze non utilizzati: orsi possono spendere anche in agenzia Un altro passo avanti verso la normalità: da oggi alcune regioni diventano bianche e da domani nuove aperture. E, con gli spostamenti che diventano più fluidi, sono riprese anche le trasferte di lavoro. La mobilità che riparte è aiutata pure dai pass Covid - certificato di vaccinazione o attestato di avvenuta guarigione o ancora tampone - al momento previsti in forma cartacea e ottenibili su richiesta dell'interessato. Al pass è richiesto per gli spostamenti all'interno del Paese e dal 15 giugno anche per partecipare ai matrimoni, pure al chiuso. Il prossimo passo sarà il passaporto digitale, scaricabile entro la fine del mese dalle app Io e Immuni, che potrà servire anche per l'accesso ad altri servizi. Il 1 luglio debutterà, poi, il pass Covid europeo, con il quale l'attuale certificazione nazionale diventerà interoperabile, consentendo così anche gli spostamenti in ambito Ue. Questo contesto dovrebbe stimolare l'uso del bonus vacanze: c'è oltre un milione di famiglie che non lo ha ancora speso e ora potrà farlo pure presso agenzie di viaggio e tour operator. Cherchi e Pinizio [a pag. 23 Covid pass, istruzioni per l'uso in attesa di quelli digitali e Ue](#) [Tré modelli. Ora previsti quelli cartacei \(vaccino o guarigione o test\) per gli spostamenti nel Paese Dal 15 giugno saranno anche necessari per partecipare ai matrimoni in zona gialla all'aperto o al chiuso](#) Antonello Cherchi [Passvacanzeavanti](#). Ci si prepara alla seconda versione della certificazione verde Covid, con il passaggio, entro fine giugno, dall'attuale forma cartacea al documento elettronico scaricabile sulle app Io e Immuni. Dopodiché sarà la volta del terzo atto, quando il pass nostrano si allineerà e sarà interconnesso con quello europeo, il cui debutto è previsto per il 1 luglio. Tutto questo mentre la fase di riaperture da domani conoscerà una nuova puntata, con ristoranti fruibili anche al chiuso, pubblico presente negli eventi sportivi all'aperto e un Paese tutto in zona gialla con alcune regioni pronte da oggi tingersi di bianco. Uno scenario in cui il Greenpass diventerà (per fortuna) sempre meno necessario. Almeno per gli spostamenti all'interno dei confini nazionali. L'attuale configurazione dei lasciapassare è stata prevista dal decreto legge 52 dello scorso aprile, che all'articolo 9 ha indicato tre modalità; l'essere vaccinati, l'aver superato la malattia, l'aver effettuato un test molecolare o antigenico rapido. Dunque, al momento è sufficiente presentare uno di questi documenti - che vanno richiesti dall'interessato - per poter circolare. Il decreto legge 65 di metà maggio ha poi precisato che il certificato vaccinale può essere rilasciato anche dopo la prima dose. Se il Green pass già ora vale per spostarsi, in futuro potrebbe allargare il raggio d'azione. Certamente, così come prevede l'articolo 9 del Dl 65, dal 15 giugno sarà necessario per partecipare ai matrimoni in zona gialla, anche al chiuso. Ci sono, poi, una serie di ipotesi, previste dal Dl 65, che possono richiedere l'esibizione del pass Covid dagli spettacoli agli eventi sportivi, dai congressi alle fiere - in questi casi si rimanda a ulteriori linee guida ancora da mettere a punto. Un passaggio che dovrebbe avvenire in concomitanza con la nuova versione del pass, quella elettronica. Sempre che il Garante della privacy non abbia da obiettare. L'Autorità, che aveva già criticato il Governo all'indomani dell'introduzione del pass vaccinale, nei giorni scorsi ha richiamato all'ordine la Campania, che ha previsto un uso allargato del lasciapassare, rendendolo necessario per accedere tra l'altro - a servizi turistici, alberghieri, di trasporto. Sulla medesima lunghezza d'onda la Provincia autonoma di Bolzano, la cui ordinanza è stata segnalata al Garante. Dunque, si deve ancora decidere sull'uso del Green pass (a prescindere dagli spostamenti e dai matrimoni) e sulla sua nuova forma, i ministeri dell'Innovazione e della Salute stanno lavorando a una versione digitale sotto forma di Qr code scaricabile sull'app Io o su Immuni. Nel primo caso si accederà con Spid o con la carta di identità elettronica e si scaricherà il pass; se si opterà per Immuni, dal ministero dell'Innovazione spiegano che per

accedere al certificato occorrerà una password generata con il sistema Otp (one time password), cioè una chiave di accesso "usa e getta". Uno dei temi da considerare è anche quello della validità del certificato vaccinale, con riferimento a chi l'immunizzazione - come i medici o le categorie più esposte - l'ha ricevuta per primo. Il pass legato al vaccino ha, infatti, validità di nove mesi a partire dalla fine del ciclo di vaccinazione. Dunque, quanti si sono vaccinati a inizio anno rischiano di avere un documento digitale con un orizzonte limitato, che mal potrebbe conciliarsi con il certificato Covid digitale Uè, che sarà disponibile dagli inizi di luglio e avrà una prospettiva di un anno (tanto durerà in vigore il regolamento che lo prevede). Anche per il pass Uè si tratterà di tre documenti, cartacei o elettronici: il certificato vaccinale, quello di avvenuta guarigione e il tampone. Ogni Paese rilascerà i propri che, se risponderanno ai criteri fissati dall'Unione, saranno riconosciuti anche in ambito comunitario. Il via libera definitivo all'impianto europeo arriverà alla prima sessione plenaria del Parlamento, che si svolgerà dal 7 al 10 giugno, per poi essere ratificata dal Consiglio ed entrare in vigore il primo luglio.

**Le certificazioni verdi 9 mesi 6 mesi IL CERTIFICATO VACCINALE** Vale 9 mesi dal completamento del ciclo di immunizzazione. Può essere rilasciato anche dopo la prima dose; in tal caso vale dal 15 giorno dopo il vaccino fino alla data prevista per la seconda dose.

**L'AVVENUTA GUARIGIONE** Il certificato ha validità di 6 mesi dal momento dell'attestata avvenuta guarigione dal Covid. Può essere rilasciato dalla struttura dove è avvenuto il ricovero o, in assenza di ricovero, dal medico di famiglia.

**IL TAMPONE** Il certificato vale 48 ore dai test, che può essere un tampone molecolare o un test antigenico rapido. Può essere rilasciato dalle strutture pubbliche e da quelle private autorizzate o accreditate e dalle farmacie.

**IL DEBUTTO** È la data in cui dovrebbe partire il pass Covid europeo, la cui validità sarà di 12 mesi. Il pass digitale nazionale potrebbe avere lo stesso calendario e si allineerà agli standard previsti dall'Unione.

**PAGINA 23** Le regole per le trasferte di lavoro nazionali e internazionali e l'utilizzo del passaporto Covid App.

**Pass vaccinale con Qr code -tit\_org-** Pass, trasferte e turismo: riparte la mobilità Covid pass, istruzioni per uso in attesa di quelli digitali e Ue

## Certificazione Covid, rischio danno per chi non invia i dati entro oggi

[Patrizia Ruffini]

Certificazione Covid, rischio danno per chi non invia i dati entro oggi

Adempimenti Patrizia Ruffini Oggi è l'ultimo giorno per inviare i modelli della certificazione Covid 19 alla Ragioneria Generale. Entro il 31 maggio gli enti locali sono infatti tenuti alla verifica delle risorse straordinarie ricevute e utilizzate nel 2020 per l'emergenza, con il modello che considera sia le minori entrate sia le maggiori/minori spese ricorrendo alla pandemia. Nei giorni scorsi erano diversi gli enti che non avevano ancora acquisito il modello di certificazione dal sito del pareggio di bilancio, per cui negli ultimi giorni Rgs e Irel hanno intensificato gli sforzi per ricordare la scadenza. Il ritardo nella trasmissione (cioè l'invio entro il 30 giugno) comporterà l'obbligo di restituire l'80% delle risorse assegnate nel 2020 a titolo di fondo funzioni fondamentali. La penalità aumenta al 90% per gli invii effettuati dal 1 al 31 luglio 2021. Dopo non sarà possibile trasmettere la certificazione digitale e gli enti che non avranno adempiuto dovranno restituire l'intero importo ricevuto. La sanzione si applicherà in tre annualità, a partire dal 2020, come responsabilità erariale per i maxi tagli agli enti che ritardano lo stop all'80% delle risorse se si adempie entro giugno, poi sanzioni su 90 e 100% di riduzione delle risorse trasferite a titolo di fondo di solidarietà comunale, di fondo sperimentale di riequilibrio o di trasferimenti compensativi. Non è previsto, per la certificazione Covid, alcun meccanismo di recupero, per cui l'ente che invia in ritardo non potrà riprendersi le somme trattenute a titolo di sanzione. Per evitare possibili contestazioni per danno erariale conseguenti alla sanzione comminata all'ente, occorre dunque inserire i dati e inviarli in tempo. Va infatti ricordato che anche lo stop alla responsabilità erariale introdotto dall'articolo 21 del D.L. 76/2020 non si applica nei casi di omissione o inerzia. Per il rispetto del termine perentorio (e l'eventuale applicazione delle sanzioni per ritardo di invio) sarà considerata la data di trasmissione della prima certificazione, in corrispondenza della quale deve risultare lo stato di inviato e protocollato entro il 31 maggio. La verifica dello stato finale del documento può essere eseguita dalla finestra Certificazione digitale. Ove necessario sarà possibile correggere con un successivo invio entro il 31 giugno. È opportuno, suggerire ai Comuni che hanno ricevuto nel 2020 circa 5,02 miliardi a titolo di fondo per le funzioni fondamentali, un fondo straordinario per la riduzione delle entrate, di acquisire la verbalizzazione dell'organo di revisione nel caso in cui si ritardi l'invio. Una parte dei ritardi è sicuramente imputabile alla mancata approvazione del rendiconto 2020; gli enti che si trovano in questa condizione devono in ogni caso inviare la certificazione nei termini riportando i dati provvisori, che potranno poi correggere entro il 31 luglio. La mancata trasmissione dei documenti contabili analitici alla Bdap comporta l'obbligo di inserire i dati, che non sono riportati in modo precompilato. Infine, anche gli enti locali per i quali, a seguito della dichiarazione di dissesto, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio, sono tenuti ad assolvere gli obblighi riferiti alla compilazione del modello nei termini e secondo le modalità disciplinate dal decreto 1 aprile 2021. Le amministrazioni locali devono inviare alla Rgs una certificazione sull'effettiva caduta di gettito (sulla riduzione di spese) -tit\_org-

## **Mai così pochi morti di Covid da otto mesi debutta la zona bianca, resta la mascherina**

*[Niccolò Carratelli]*

Mai così pochi morti di Covid da otto mesi debutta la zona bianca, resta la mascherina. Ieri 44 vittime.

## Intervista Andrea Crisanti - Covid Mai così poche vittime: 44 Crisanti: le riaperture, un rischio inutile = Crisanti: "Aprire tutto è un rischio inutile e attenti alle varianti"

[Francesco Rigatelli]

Covid Mai così poche vittime: 44 Crisanti: le riaperture, un rischio inutile NICCOLO CARRATELU E FRANCESCO RIGATELLI - PP. 12 - 13 Il virologo: "Le Regioni non cercano più il virus e sottostimano i contagi" Crisanti: "Aprire tutto è un rischio inutile e attenti alle varianti" L'INTERVISTA FRANCESCO RIGATELLI MILANO 2.949 contagi e i 44 morti di ieri, il dato più basso dal 1 - 14 ottobre, sono certamente una buona notizia, ma ci sono ancora incognite come la durata dell'immunità e le varianti da non sottovalutare". Andrea Crisanti, professore ordinario di Microbiologia a Padova, è appena tornato da Londra e mette in guardia in particolare dalla variante indiana, molto più contagiosa di quella inglese e destinata a spostare ancora più in alto l'asticella dell'immunità di gregge. La pandemia non è finita e dobbiamo saperlo tutti. In Inghilterra dove si pensava alle riaperture, con il doppio dei vaccinati rispetto all'Italia, c'è una battuta d'arresto. Il calo dei morti è merito dei vaccini? Sì, è una grande vittoria della campagna vaccinale. Sta succedendo in Italia quello che è accaduto in altri Paesi, dall'Inghilterra a Israele. Serve però cautela, perché il dato di ieri riguarda una domenica legata a un ponte. È sempre meglio guardare i numeri su base settimanale. E in quel modo cosa nota? Mi pare c'è un'evidente sottostima dei contagi. La settimana scorsa abbiamo avuto una media di 150 morti al giorno per poco meno di 5 mila casi. Anche se i decessi si riferissero a contagiati di venti giorni prima i conti non tornerebbero. Sta dicendo che le regioni non cercano più il virus? È sotto gli occhi di tutti! Nel momento in cui si rimuovono le misure di sicurezza bisognerebbe aumentare tamponi e tracciamento, e invece succede il contrario. Per fortuna la vaccinazione sta facendo da scudo, ma se finisce l'immunità o arrivasse la variante sbagliata torneremmo nei guai. E metà degli italiani deve ancora ricevere la prima dose. Ieri si sono comunque fatti 164 mila tamponi e nei giorni precedenti anche più di 250 mila. Sì, ma molecolari o antigenici? I secondi non sono sicuri e molte regioni ormai li confondono. Non abbiamo certezza della situazione dei contagi, così come non monitoriamo a sufficienza le varianti. Lei pensa che la variante indiana possa prendere il sopravvento in Italia? Al momento posso dire solo che nel Regno Unito sono molto preoccupati. Nel caso, cosa succederebbe? Come minimo che essendo molto contagiosa ci costringerebbe a vaccinare tutti i ragazzi da 15 anni in su, ma ci sono notizie allarmanti come quelle che arrivano dal Cdc, l'agenzia federale americana per la salute, che segnalano casi di miocardite nei giovani vaccinati con Pfizer e Moderna. Casi rarissimi e lievi, si legge nel rapporto. Ma non sottovalutare, perché potrebbero influire sulle decisioni di molti Paesi. Abbiamo già assistito a un balletto simile per le autorizzazioni di AstraZeneca. Con la differenza che i bambini non si ammalano e dunque convincere loro e i loro genitori non sarà scontato. E se non raggiungeremo l'immunità di gregge? Senza il coinvolgimento di questi ragazzi non succederà, e allora continueremo con un livello sostenuto di contagi più o meno accertati. Senza più ricoveri e decessi però. Certo, almeno finché durerà l'immunità non arriverà qualche variante pericolosa, che senza raggiungere l'immunità di gregge diventerà più probabile. Insomma, si finirebbe in un circolo vizioso. Come starne fuori? Vaccinando tutti gli italiani il prima possibile, impedendo la diffusione della variante indiana con tamponi molecolari, tracciamento e isolamento, e monitorando le altre varianti. È d'accordo con il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro, quando dice che dalla pandemia stiamo passando all'endemia? Sì, ma è un equilibrio precario, perché nessuno sa quanto duri l'immunità data dai vaccini. E poi c'è una questione che si dà per scontata e non lo è: non si può pensare di vaccinare l'85 per cento della popolazione tutti gli anni. Il 18 aprile lei ci disse che riaprire era una stupidaggine epocale e che non vedeva nessun rischio calcolato se non quello di giocare l'estate. Ha cambiato idea? No, penso che abbiamo corso un rischio inutile. Se vado in ospedale per un problema vitale e il medico mi propone due strade, un trattamento sicuro per cui bisogna aspettare qualche settimana e uno mai sperimentato ma vantaggioso per motivi economici, scelgo il primo. Dopo 126 mila morti

non esiste il rischio calcolato o ragionato, ma solo il rischio inutile. Draghi, dunque, è stato fortunato? La vaccinazione sta funzionando, ma non sapremo mai quanti morti in meno ci sarebbero stati in queste settimane. E per me, come scienziato, è ciò che conta.  $R_{eff}$  è  $\approx 1,5$  La media dei morti giornalieri la scorsa settimana, con meno di 5 mila casi registrati ANDREA CRISANTI DOCENTE DI MICROBIOLOGIA La mutazione indiana preoccupa il Regno Unito, è molto più aggressiva di quella inglese 19,3 La quota di popolazione vaccinata con due dosi (11.755.075). 1137,4% ha ricevuto la prima dose. Senza immunizzare ragazzi non raggiungeremo l'immunità di gregge, il virus circolerà ancora Andrea Crisanti, docente di Microbiologia all'Università di Padova -tit\_org- Intervista Andrea Crisanti - Covid Mai così poche vittime: 44 Crisanti: le riaperture, un rischio inutile Crisanti: Aprire tutto è un rischio inutile e attenti alle varianti

## Galli si pente: Non è accaduto nulla riaprendo = Crollano i morti per Covid

[Benedetto Antonelli]

Il Tempo di Osho Galli si pente: Non è accaduto nulla riaprendo "Vabbè. cor vaccino so boni tutti" Antonelli a pagii RITORNO ALLA NORMALITÀ Sono 44 i decessi registrati ieri, mai così pochi dal 15 ottobre scorso. Contagi ancora bassi e calano anche i ricoveri Crollano i morti per Covid Ne.s.sufiù catastrofe con le riaperture, il prof Galli ammette Ferrare: Provo un compiaciuto stupore. BEN EDETTO ANTONELLI Mai così pochi morti per Covid dallo scorso 15 ottobre. Ma anche contagi in calo e guariti in crescita. E il quadro della pandemia nel nostro Paese che emerge dai dati del bollettino del ministero della Salute che conferma la tendenza al miglioramento e che fa ben sperare in vista dell'estate. Sono 2.949 i nuovi casi Covid nelle ultime 24 ore per un totale di 4.216.003: in netta diminuzione il numero dei decessi con 44 vittime contro le 83 del giorno prima. Salgono così a 126.046 i morti in Italia per il virus. In lieve risalita il tasso dell'incidenza dei positivi sui tamponi rispetto a sabato: con 164.495 test processati in 24 ore il dato di ieri è dell'1,8% contro l'1,4% del giorno prima. Continua il calo delle ospedalizzazioni per Covid: -34 le terapie intensive per un totale di 1.061 e 27 nuovi ingressi, -209 i ricoveri con sintomi e 6.591 in totale. Numeri positivi anche per guariti (+6.574 e 3.851.661 in totale) e per gli attuali positivi che scendono: -3.670 quelli di ieri che portano a 238.296 gli italiani alle prese con il virus di cui 230.644 in isolamento domiciliare. Tutto dunque fa ben sperare in vista del passaggio da oggi in zona bianca di Sardegna, Molise e Friuli Venezia Giulia, in attesa che altre regioni seguano a stretto giro con l'obiettivo di avere a breve tutto lo Stivale in bianco. Ad aiutare, in vista delle riaperture e della bella stagione, la campagna vaccinale che procede: 34.234.814 le somministrazioni con 11.785.375 persone immunizzate pari al 19,89 % della popolazione. Numeri che, anche in questo caso, potrebbero migliorare al più presto. Anche chi aveva prospettato una catastrofe adesso deve riconoscere di essersi sbagliato - 126 deceduti Sono le persone che hanno perso la vita a causa del coronavirus da inizio pandemia in Italia. Aveva ragione il premier Draghi, a metà aprile, quando parlò di rischio calcolato riferendosi alle riaperture gradualmente decise dal governo. Tra i più critici era stato Massimo Galli, direttore delle Malattie Infettive dell'ospedale Sacco di Milano. Oggi, seppur in parte, ammette l'errore: Il mio è un compiaciuto stupore perché in Italia i numeri dell'epidemia sono in netto miglioramento, al di là delle più rosee aspettative. Con le riaperture c'era un 10% di probabilità che le cose seguissero questa via, ma alla fine è andata bene e ne sono davvero felice, ha spiegato al Corriere della Sera. Galli è molto conosciuto per le sue frequenti apparizioni televisive. Bollò le riaperture di Draghi come un rischio calcolato male. Nelle ultime settimane era scomparso dai radar delle telecamere, spiegando che preferiva prendersi un periodo di silenzio stampa. Adesso è tornato a parlare, sottolineando l'importanza della campagna vaccinale, che ha comportato una svolta, che non sarà temporanea. I vaccini stanno facendo da scudo contro i morti e i ricoveri, hanno spostato gli equilibri più velocemente di quanto mi aspettassi e lo zoccolo dei vaccinati sta crescendo ulteriormente. Per il professore l'immunizzazione ha funzionato meglio nel nostro Paese rispetto altrove, in proporzione ai vaccini fatti. Merito anche degli anziani e dei fragili che hanno fatto in modo di esporsi il meno possibile al virus. Quanto al futuro, secondo Galli, la gente è stanca, in estate si prenderà la sua libertà, ma i vaccini stanno avendo un impatto tale che non credo possibile una nuova ondata autunnale comparabile a quella che abbiamo subito lo scorso anno. Il premier Draghi A metà aprile quando decise è progressivo allentamento delle restrizioni parlò di rischio calcolato. Era giusto il bollettino Sono quasi tremila i nuovi casi Il tasso di positività è dell'1,8% Sono 1.061 i pazienti attualmente in terapia intensiva -tit\_org- Galli si pente: Non è accaduto nulla riaprendo Crollano i morti per Covid

## Travolto da valanga muore scialpinista

[Redazione]

VAL D'AOSTA Uno scialpinista è morto ieri pomeriggio nella zona sotto il rifugio Nacamuli al Col Collón (Valpelline, Valle del Gran San Bernardo), a quota 2700 metri, nel punto dove si è staccata una valanga. Sul posto è intervenuto il Soccorso Alpino valdostano e il Sagf. La compagna di gita dell'uomo è riuscita ad evitare la valanga, a scendere a valle e a dare l'allarme. I soccorritori purtroppo non hanno potuto fare nulla per salvare l'escursionista. Il corpo dello scialpinista è stato quindi trasportato ad Aosta per le operazioni di riconoscimento, che saranno affidate al Sagf di Cervinia. -tit\_org-

## **RedHill Biopharma riceve l'autorizzazione per la richiesta di brevetto negli Stati Uniti relativa a opaganib e RHB-107 per il COVID-19**

*- Una volta rilasciati, i due brevetti proteggono opaganib e RHB-107 per il trattamento del COVID-19 fino ad almeno il 2041*

[System\_mis]

- Una volta rilasciati, i due brevetti proteggono opaganib e RHB-107 per il trattamento del COVID-19 fino ad almeno il 2041 - L'arruolamento nello studio globale di fase II/III su opaganib tra i pazienti ricoverati con COVID-19 grave è quasi completo al 100%- Lo studio di fase II/III in corso su RHB-107 sta arruolando pazienti non ricoverati negli Stati Uniti con COVID-19 sintomatico che non richiedono ossigeno supplementare - Opaganib e RHB-107 sono farmaci nuovi, somministrati per via orale che hanno come bersaglio l'ospite, di cui è prevista l'efficacia contro le nuove varianti virali - Opaganib e RHB-107 coprono potenzialmente la maggior parte dei pazienti affetti da COVID-19 TEL AVIV, Israele e RALEIGH, NC, 31 maggio 2021 /PRNewswire/ -- RedHill Biopharma Ltd. (Nasdaq: RDHL) ("RedHill" o la "Società"), una società biofarmaceutica specializzata, ha annunciato oggi di aver ricevuto da parte dell'Ufficio brevetti e marchi degli Stati Uniti (USPTO) due avvisi di autorizzazione relativi a opaganib[1] e RHB-107 (upamostat)[2] come metodi per il trattamento del COVID-19 causato dal virus SARS-CoV-2. Sia opaganib che RHB-107 sono nuovi candidati terapeutici per il COVID-19, sotto forma di pillola per uso orale, con doppio meccanismo di azione. Entrambi hanno come bersaglio l'ospite e si prevede pertanto che siano efficaci contro le nuove varianti virali con varie mutazioni della proteina spike. "C'è urgente bisogno di trattamenti per il COVID-19 orale per i pazienti all'interno e all'esterno dell'ambiente ospedaliero" ha dichiarato Danielle T. Abramson, Ph.D., VP, Intellectual Property & Research di RedHill. "Con due nuove terapie per il COVID-19 orale in fase avanzata di sviluppo clinico, RedHill è all'avanguardia nella ricerca sui trattamenti. Siamo molto soddisfatti della nuova tutela della proprietà intellettuale che si estende almeno fino al 2041. La società ha inoltre presentato domanda di tutela ai sensi del Trattato di cooperazione in materia di brevetti (PCT) e ha la possibilità di presentare domanda nei Paesi dei suoi membri". L'arruolamento nello studio globale di fase II/III su opaganib tra i pazienti ricoverati con COVID-19 grave (NCT04467840) è quasi completo. Lo studio di fase II/III di RHB-107 è in corso con i pazienti non ricoverati con COVID-19 sintomatico (NCT04723527) che non richiedono ossigeno supplementare. Collettivamente, questo copre il potenziale trattamento per la maggior parte dei pazienti interessati. In vista dell'imminente completamento dell'arruolamento, RedHill sta valutando il percorso normativo per opaganib con particolare attenzione ai Paesi attualmente più colpiti dal COVID-19. Il percorso normativo, comprese le richieste per potenziali applicazioni per l'uso di emergenza in tali Paesi, è soggetto al fatto che i dati generati dallo studio in corso di fase II/III siano sufficientemente positivi e favorevoli, così come i requisiti specifici di ciascun Paese. La forza dei dati di sicurezza ed efficacia generati dagli studi su opaganib sarà fondamentale per le applicazioni normative. Saranno probabilmente necessari ulteriori studi a supporto del potenziale di tali applicazioni e dell'uso o della commercializzazione di opaganib. Ad esempio, l'FDA ha indicato la necessità di completare ulteriori studi a supporto delle applicazioni nelle valutazioni degli Stati Uniti e il confronto prosegue con l'FDA, l'EMA e le autorità di regolamentazione in altri Paesi. Informazioni su opaganib (Yeliva, ABC294640) Opaganib, una nuova formulazione chimica, è un inibitore selettivo proprietario, first-in-class, somministrato per via orale, della sfingosina chinasi-2 (SK2), con doppia attività antinfiammatoria e antivirale, che bersaglia un componente della cellula ospite di replicazione virale, riducendo potenzialmente al minimo la probabilità di resistenza virale. Opaganib ha anche mostrato un'attività antitumorale e ha molteplici potenziali indicazioni oncologiche, virali, infiammatorie e gastro intestinali. Opaganib è in fase di valutazione come trattamento per la polmonite da COVID-19 in uno studio globale di fase II/III e ha fatto emergere segnali positivi in termini di sicurezza ed efficacia nei dati top-line preliminari tratti da

uno studio di fase II condotto negli Stati Uniti su 40 pazienti. Opaganib ha inoltre ricevuto la designazione di farmaco orfano dall'FDA statunitense per il trattamento del colangiocarcinoma ed è in corso di valutazione in uno studio di fase IIA sul colangiocarcinoma avanzato e in uno studio di fase II sul cancro alla prostata. Paganib ha dimostrato una potente attività antivirale contro il SARS-CoV-2, il virus che causa il COVID-19, inibendo completamente la replicazione virale in un modello in vitro di tessuto bronchiale polmonare umano. Inoltre, studi preclinici in vivo hanno dimostrato il potenziale di opaganib nell'arginare i disturbi infiammatori polmonari, come la polmonite, nel mitigare i danni fibrotici polmonari, nel ridurre i tassi di mortalità per infezione da virus influenzali e nell'attenuare le lesioni polmonari causate da *Pseudomonas aeruginosa* riducendo i livelli di IL-6 e TNF-alfa nei lavaggi broncoalveolari[3]. Originariamente sviluppato da Apogee Biotechnology Corp., lo sviluppo di opaganib è stato supportato da sovvenzioni e contratti delle agenzie governative federali e statali degli Stati Uniti assegnati ad Apogee Biotechnology Corp., tra cui NCI, BARDA, il Dipartimento della difesa degli Stati Uniti e l'ufficio FDA per lo sviluppo di prodotti orfani. Gli studi in corso su opaganib sono registrati su [www.ClinicalTrials.gov](http://www.ClinicalTrials.gov), un servizio basato sul web dell'Istituto nazionale di sanità degli Stati Uniti, che fornisce accesso pubblico alle informazioni su studi clinici finanziati da enti pubblici e privati. Informazioni su RHB-107 (upamostat) RHB-107 è un potente inibitore proprietario, first-in-class, somministrato per via orale, di diverse sieroproteasi, con effetti antivirali e potenzialmente protettivi dei tessuti. RHB-107 ha come target i fattori cellulari umani coinvolti nella preparazione della proteina spike per l'ingresso virale nelle cellule bersaglio e si prevede pertanto che sia efficace contro le nuove varianti virali con mutazioni nella proteina spike. RHB-107 è in fase di valutazione in uno studio di fase II/III negli Stati Uniti per il trattamento di pazienti non ricoverati con COVID-19 sintomatico che non richiedono ossigeno supplementare. Inoltre, RHB-107 è potenzialmente in grado di contrastare patologie come cancro, malattie polmonari infiammatorie e gastrointestinali. RHB-107 è stato sottoposto a diversi studi di fase I e a due studi di fase II, dimostrando il suo profilo di sicurezza clinica in circa 200 pazienti. RedHill ha acquisito i diritti esclusivi a livello mondiale su RHB-107, ad esclusione di Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao, da Heidelberg Pharmaceuticals (FSE: HPHA) (ex WILEX AG) per tutte le indicazioni. Informazioni su RedHill Biopharma RedHill Biopharma Ltd. (Nasdaq: RDHL) è una società biofarmaceutica specializzata, che si occupa principalmente di malattie gastrointestinali e infettive. RedHill promuove i farmaci gastrointestinali Movantik per la stitichezza indotta da oppioidi negli adulti[3], Talicia per il trattamento dell'infezione da *Helicobacter pylori* (*H. pylori*) negli adulti[4] e Aemcolo per il trattamento della diarrea del viaggiatore negli adulti[5]. I principali programmi sperimentali di sviluppo clinico in fase avanzata di RedHill includono: (i) RHB-204, con uno studio di fase III in corso per la malattia polmonare da micobatteri non tubercolari (NTM); (ii) opaganib (Yeliva, ABC294640), un innovativo inibitore selettivo della SK2 mirato a molteplici indicazioni con dati positivi di fase II per il COVID-19, un programma in corso di fase II/III per il COVID-19 e studi di fase II per il tumore della prostata e il colangiocarcinoma in corso; (iii) RHB-107 (upamostat), un inibitore della sieroproteasi con uno studio di fase II/I

II negli Stati Uniti per il trattamento del COVID-19 sintomatico e mirato a molteplici altre forme di cancro e malattie gastrointestinali infiammatorie; (iv) RHB-104 con risultati positivi da un primo studio di fase III per il morbo di Chron; (v) RHB-102 (Bekinda), con risultati positivi da uno studio di fase III per la gastroenterite e la gastrite acuta e risultati positivi di uno studio di fase II per l'IBS-D; e (vi) RHB-106, una preparazione per l'intestino incapsulata. Maggiori informazioni sull'azienda sono disponibili sul sito [www.redhillbio.com](http://www.redhillbio.com) / <https://twitter.com/RedHillBio>. NOTA: il presente comunicato stampa, fornito per motivi di praticità, è una versione tradotta del comunicato stampa ufficiale pubblicato dalla Società in lingua inglese. Per il comunicato stampa completo in lingua inglese, comprese le dichiarazioni previsionali di esclusione di responsabilità, visitare il sito web: <https://ir.redhillbio.com/press-releases>. Contatto aziendale: Adi Frish Chief Corporate & Business Development Officer RedHill Biopharma +972-54-6543-112 [adi@redhillbio.com](mailto:adi@redhillbio.com) Contatti per i Media: Stati Uniti: Bryan Gibbs, Finn Partners +1 212 529 2236 [bryan.gibbs@finnpartners.com](mailto:bryan.gibbs@finnpartners.com) Regno Unito: Amber Fennell, Consilium +44 (0) 7739 658 783 [fennell@consilium-comms.com](mailto:fennell@consilium-comms.com) [1] Opaganib è un nuovo farmaco sperimentale, non disponibile per la distribuzione commerciale.[2]

RHB-107 (upamostat) è un nuovo farmaco sperimentale, non disponibile per la distribuzione commerciale.[3] Xia C. et al. Transient inhibition of sphingosine kinases confers protection to influenza A virus infected mice. *Antiviral Res.* 2018 Oct; 158:171-177. Ebenezer DL et al. *Pseudomonas aeruginosa* stimulates nuclear sphingosine-1-phosphate generation and epigenetic regulation of lung inflammatory injury. *Thorax.* Giugno 2019;74(6):579-591.[4] Le informazioni posologiche dettagliate su Movantik (naloxegol) sono disponibili alla pagina:[www.Movantik.com](http://www.Movantik.com). [5 ] Le informazioni posologiche dettagliate su Talicia (omeprazolo magnesio, amoxicillina e rifabutina) sono disponibili alla pagina:[www.Talicia.com](http://www.Talicia.com). [6 ] Le informazioni posologiche dettagliate su Aemcolo (rifamicina) sono disponibili alla pagina:[www.Aemcolo.com](http://www.Aemcolo.com). Logo - [https://mma.prnewswire.com/media/1334141/RedHill\\_Biopharma\\_Logo.jpg](https://mma.prnewswire.com/media/1334141/RedHill_Biopharma_Logo.jpg)

## Covid, ad BIs: "Mascherine resteranno anche dopo, c'è nuovo mercato"

*Pier Paolo Zani all'Adnkronos: "Studi mostrano che sono strategiche per i pendolari, contro l'inquinamento e le infezioni ospedaliere"*

[Grassi]

Pier Paolo Zani all'Adnkronos: "Studi mostrano che sono strategiche per i pendolari, contro l'inquinamento e le infezioni ospedaliere" No, forse le mascherine anti Covid non scompariranno dalle nostre vite 'travolte' dai vaccini. Questi dispositivi che abbiamo imparato a indossare, e anche ad odiare, "si stanno dimostrando strategici contro le malattie respiratorie determinate dall'inquinamento, le infezioni che si prendono negli ospedali o le influenze a cui sono così soggetti i pendolari negli affollatissimi treni regionali o nei metrò" e, di fatto, "sta già nascendo una nuova fetta di mercato". Ad anticipare all'Adnkronos uno scenario inedito ed un nuovo sull'eredità della pandemia è Pier Paolo Zani, amministratore delegato della BIs, l'azienda di Cormano che scese in prima linea nel 2020 perché da 50 anni specializzata nella produzione di mascherine e dispositivi di protezione delle vie respiratorie. "Come il casco e la cintura di sicurezza, dopo emergenza Covid-19 le mascherine resteranno nel nostro quotidiano come dispositivi di protezione" perché al netto del cambio culturale che ha prodotto, la pandemia "ha accelerato la maturazione sull'importanza di proteggere le vie respiratorie non solo da virus e batteri, ma anche da inquinanti come smog e pollini" e si sta rivelando una utile compagna "per chi soffre di allergie" osserva il manager. L'imprenditore sottolinea che l'utilizzo diffuso delle mascherine sta avendo come conseguenza "una netta diminuzione dei rischi legati all'incidenza di altre malattie respiratorie o virali", soprattutto "quando si va in ospedale dove molte patologie vengono causate proprio dalla promiscuità". Del resto, aggiunge, "gli stessi report e dati diffusi ogni settimana dall'Istituto Superiore di Sanità, mostrano come la stagione 2020-2021 sia stata finora caratterizzata dalla quasi totale assenza di virus influenzali sul territorio nazionale, proprio a seguito delle diverse misure di prevenzione adottate per arginare emergenza dovuta al Covid-19. La mascherina, inoltre, soprattutto nei centri abitati più congestionati dal traffico, "si sta mostrando capace di proteggere dalle particelle di Pm10 e Pm2.5", i 'killer invisibili' che ogni anno soltanto in Italia causano circa 66 mila morti premature. "Oggi respirare non è più un'azione considerata scontata" scandisce Zani. "Già prima del Covid -riferisce- avevamo impostato un'analisi di mercato sull'uso delle mascherine. Ad esempio quando si entra in un pronto soccorso si rischia e noi già percepiamo dal mondo sanitario un'attenzione al calo di infezioni ospedaliere grazie all'uso delle mascherine". "Penso che nessuno oggi voglia immaginare a breve di continuare ad usare le mascherine quando sarà sconfitta la pandemia, ma ci sono così tante persone asmatiche, allergiche o costrette a fare i pendolari che la cultura della tutela della nostra salute sta cambiando" e "vediamo che le persone si stanno sensibilizzando anche sul tema dell'inquinamento: pensiamo solo a chi va a correre tutte le mattine nelle vie delle grandi città" aggiunge. Insomma, Zani si dice convinto che "l'emergenza sanitaria ci ha fatto scoprire quanto proteggere le vie respiratorie sia essenziale: esattamente come indossare la cintura di sicurezza in auto o il casco quando si va in moto". Questo cambiamento "lo abbiamo in un certo modo vissuto anche noi in BIs: da azienda di nicchia, ci siamo ritrovati al centro di un sistema produttivo di beni indispensabili per la tutela della salute delle persone. I nostri prodotti sono sempre stati dedicati prevalentemente all'industria e all'export" ora "l'emergenza ci ha posto di fronte al problema se soddisfare la domanda di clienti consolidati o rivedere la produzione, per far fronte alla domanda interna di ospedali, protezione civile". "Rifacendoci alla nostra missione, quella di proteggere le persone e di farlo bene, siamo riusciti -spiega Zani- a trovare un equilibrio, a ridisegnare il processo produttivo, realizzare nuovi investimenti e port

are azienda alla massima capacità produttiva. Allo stesso tempo è cambiata la concezione della nostra filiera: siamo passati dal prodotto mascherina al dispositivo di protezione delle vie aeree". Così, "grazie a macchinari progettati e ingegnerizzati internamente e alle sinergie promosse con università e partner di mercato, siamo riusciti a rendere

sempre competitiva la nostra produzione, anche rispetto alla Cina, senza aumentare i prezzi delle mascherine e rifornendo ospedali, Rsa e forze dell'ordine". Adesso però, incalza Zani, "è fondamentale ribadire la necessità che aziende, istituzioni e Stati mettano al primo posto la qualità dei prodotti: la mascherina è un Dpi a rischio vita, bisogna scegliere prodotti certificati che assicurino qualità, tracciabilità e affidabilità del fornitore" e "il Mise è sceso in campo molto determinato a non ripetere gli scandali della scorsa stagione sulle mascherine taroccate". Insomma, ricorda infine l'imprenditore, "sono ancora troppo numerosi i casi di mascherine sequestrate in Italia. Stato e aziende devono dotarsi di sistemi di controllo delle performance dei prodotti: indossando mascherine che non garantiscono la protezione si rischia di creare un effetto placebo drammatico e di aumentare il rischio di contagio". Per realizzare un Dpi, come le mascherine Ffp2 e Ffp3, l'imprenditore spiega che "sono indispensabili tecnologie, macchinari, controllo del processo produttivo, materiali di qualità che rispondano a due requisiti fondamentali: la filtrazione e la resistenza respiratoria". Le aziende che producono Dpi, "dovrebbero essere in grado di garantire il controllo di tutto il processo produttivo e rispettare in ogni fase i requisiti previsti dal Regolamento Ue 2016/425 che rappresenta un insieme di 'regole' alle quali - avverte infine Zani- le mascherine, i Dpi devono sottostare pena il rigetto della concessione del marchio Ce".

## **Covid Cuba oggi, 1.079 contagi e 7 morti: bollettino 30 maggio**

*Il bilancio delle vittime sale a 950*

[Moretti]

Il bilancio delle vittime sale a 950 Sono 1.079 i nuovi contagi da Coronavirus a Cuba secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 7 morti. Nel Paese il totale dei contagi ha raggiunto quota 141.166 e il bilancio delle vittime è stato pari a 950 secondo quanto ha riferito oggi il ministero della Sanità cubano.

## Covid, vaccini aperti a tutti da oggi in Francia

[Mitrepetto]

Conclusa la somministrazione per fasce di età o categorie a rischio, da oggi aperta quella per tutti i maggiori di 18 anni. Vaccini anti Covid, la Francia ha concluso la somministrazione per fasce di età o categorie a rischio e apre oggi la campagna di immunizzazione al resto della popolazione maggiorenne, tappa 'chiave' per evitare una nuova ondata di epidemia in una fase in cui vengono allentate le restrizioni. Le prenotazioni si sono aperte giovedì e vengono registrate progressivamente sulle piattaforme Internet specializzate, Doctolib, Keldoc, Maiia. Al momento, secondo quanto chiarito da Doctolib, "con 28 milioni di persone adulte che possono accedere alla vaccinazione" ed una media giornaliera di "500mila appuntamenti disponibili" non sarà immediatamente possibile processare tutte le richieste a causa "del numero ancora limitato di dosi di vaccino, in particolare Pfizer e Moderna", riporta Bfmtv.

## **Covid, Crisanti: "Pandemia non è finita"**

*Il virologo: "Non abbiamo certezza sulla situazione dei contagi"*

[Grossi]

Il virologo: "Non abbiamo certezza sulla situazione dei contagi" "La pandemia non è finita". Il professor Andrea Crisanti tiene alta la guardia dopo una giornata caratterizzata da dati che confermano il rallentamento della curva. "I 2.949 contagi e i 44 morti di ieri, il dato più basso dal 14 ottobre, sono certamente una buona notizia, ma ci sono ancora incognite come la durata dell'immunità e le varianti da non sottovalutare", dice il virologo dell'università di Padova a La Stampa. Crisanti accende i riflettori sulla variante indiana del coronavirus, "molto più contagiosa di quella inglese e destinata a spostare ancora più in alto l'asticella dell'immunità di gregge. La pandemia non è finita e dobbiamo saperlo tutti. In Inghilterra dove si pensava alle riaperture, con il doppio dei vaccinati rispetto all'Italia, c'è una battuta d'arresto". Il calo di nuovi casi e decessi è innegabile. "Sta succedendo in Italia quello che è accaduto in altri Paesi, dall'Inghilterra a Israele. Serve però cautela, perché il dato di ieri riguarda una domenica legata a un ponte. È sempre meglio guardare i numeri su base settimanale". Il professore è a dir poco scettico sull'effettivo tracciamento dei contagi: "Non abbiamo certezza della situazione dei contagi, così come non monitoriamo a sufficienza le varianti", dice, spiegando che "mi pare ci sia un'evidente sottostima dei contagi. La settimana scorsa abbiamo avuto una media di 150 morti al giorno per poco meno di 5mila casi. Anche se i decessi si riferissero a contagiati di venti giorni prima i conti non tornerebbero". L'Italia si avvia verso la zona bianca. Crisanti, alla fine di aprile, ha criticato le prime riaperture: "Penso che abbiamo corso un rischio inutile. Se vado in ospedale per un problema vitale e il medico mi propone due strade, un trattamento sicuro per cui bisogna aspettare qualche settimana e uno mai sperimentato ma vantaggioso per motivi economici, scelgo il primo. Dopo 126mila morti non esiste il rischio calcolato o ragionato, ma solo il rischio inutile".

## **Covid Italia, Rasi: "Consola dato sui morti, è effetto vaccini"**

*"Continuare su questo ritmo. Sui locali al chiuso fare un po' di attenzione e rispettare le misure"*

[Mrtrepetto]

"Continuare su questo ritmo. Sui locali al chiuso fare un po' di attenzione e rispettare le misure" Fra i numeri dell'epidemia di Covid 19, che ieri ha fatto registrare in Italia 44 morti, il dato più basso da ottobre, "la cosa più consolante sono i decessi sui quali non siamo mai stati dei campioni. Quindi vuol dire che è proprio l'effetto vaccino. E che continuando a vaccinare a questo ritmo, e forse anche salendo un po', le prospettive diventano veramente incoraggianti". Si mostra ottimista Guido Rasi, ex direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco Ema, oggi consulente del commissario per l'emergenza coronavirus, parlando ad 'Agorà' su Rai3. Sul fronte riaperture, "tutto ciò che si svolge all'aperto ci lascia abbastanza convinti", mentre "sui locali chiusi bisogna fare un po' di attenzione e rispettare le misure che conosciamo", sottolinea l'esperto, microbiologo dell'università Tor Vergata di Roma e direttore scientifico del provider di educazione continua in medicina Sanità In-Formazione, gruppo Consulcesi.

## **Covid oggi Francia, 8.541 contagi e 44 morti: bollettino 30 maggio**

*I dati d'Oltralpe*

*[Moretti]*

I dati d'Oltralpe il numero dei casi positivi al Covid-19 in Francia è aumentato di 8.541 unità nelle ultime 24 ore. Altre 44 persone sono morte nelle ultime 24 ore dal Covid-19 pertanto il bilancio da inizio pandemia a 109.431. E' quanto emerge dai dati di Santé publique France.

**Indonesia, incendio su un traghetto: le immagini dei soccorsi - Mondo**

*Si cerca un passeggero disperso, non ci sono vittime (ANSA)*

[Redazione]

Si cerca un passeggero disperso, non ci sono vittime (ANSA)--PARTIAL--

## Covid: in E-R ricoveri in terapia intensiva sotto quota 100 - Emilia-Romagna

*Per la prima volta da ottobre scendono sotto quota 100 i ricoverati in terapia intensiva, mentre i contagi quotidiani sono ancora al di sotto dei 200. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 30 MAG - Per la prima volta da ottobre scendono sotto quota 100 i ricoverati in terapia intensiva, mentre i contagi quotidiani sono ancora al di sotto dei 200. I numeri del Coronavirus in Emilia-Romagna testimoniano ancora una rapida discesa della curva: nelle ultime 24 ore, infatti, i nuovi positivi sono 190, individuati sulla base di 11.910 tamponi, fra molecolari e antigenici. Dei nuovi positivi, 66 sono asintomatici, individuati grazie al contact tracing e ai vari screening. L'età media è di 37,7 anni. Scendono i casi attivi (sono 15.762), ma sale ancora, al 96%, la percentuale di chi è in isolamento a casa, perché non necessita di cure particolari. I ricoveri, infatti, sono in rapida diminuzione: quelli in terapia intensiva sono 99 (cinque in meno di ieri), mentre nei reparti Covid ci sono attualmente 521 pazienti (-11). Si contano altri tre morti: una donna di 69 anni di Castel San Giovanni (Piacenza), una donna di 94 anni di Lugo (Ravenna) e una di 75 anni di Novi (Modena). Dall'inizio della pandemia i morti in regione sono 13.183. La provincia con l'incidenza più alta, continua ad essere quella di Forlì-Cesena con 35 casi, tre in meno di quella di Bologna, che però è molto più popolosa. (ANSA).

## Covid: Superati i 170 milioni di contagi dall'inizio della pandemia - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

Ha superato quota 170 milioni il numero di contagi da Covid-19 registrati ufficialmente nel mondo da inizio pandemia, secondo il conteggio dell'università americana Johns Hopkins. I decessi sono stati quasi 3,54 milioni. Il Paese più colpito in termini assoluti dal nuovo coronavirus restano gli Stati Uniti, con 33,25 milioni di casi e oltre 594 mila decessi. Seguono l'India (27,89 milioni, 326 mila) e il Brasile (16,47 milioni, 461 mila). In Vietnam test a tutta la popolazione nella capitale. Le autorità in Vietnam sperano di arginare la recente impennata di nuovi contagi da covid-19 nel Paese e la diffusione di una nuova variante 'ibrida' emersa nei giorni, sottoponendo l'intera popolazione della capitale Ho Chi Min City ai test per il coronavirus, oltre ad introdurre ulteriori misure di distanziamento sociale. Lo riferisce la Bbc. Nei giorni scorsi il governo vietnamita ha messo in guardia sulla comparsa di una nuova variante che risulta "molto pericolosa" a causa anche della sua capacità di diffondersi più rapidamente nell'aria, e che sarebbe una combinazione fra le varianti del virus individuate in India e nel Regno Unito. Fino ad ora il paese asiatico è stato in grado di contenere la pandemia, contando in tutto poco più di 7.000 casi e 47 decessi, ma all'ultima impennata di contagi si attribuisce oltre la metà del totale di casi registrati.

**Covid: Usa; Fauci, `presto per dichiarare vittoria` - Nord America - ANSA**

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - L'immunologo americano Anthony Fauci, tra i maggiori esperti al mondo sul tema, ha sottolineato che è ancora troppo presto per dichiarare vittoria contro il Covid-19 sebbene in Usa i casi continuano a calare raggiungendo la soglia più bassa dallo scorso giugno. "Non si deve dichiarare vittoria troppo presto, perché abbiamo ancora strada da fare", ha detto Fauci in un'intervista al Guardian, "ma più persone vengono vaccinate in una comunità, più la comunità è sicura". Negli Stati Uniti i casi si sono ridotti del 53% dal primo maggio, stando ai dati della Johns Hopkins University, ma le percentuali restano alte fra la popolazione non vaccinata e al livello globale continuano a crescere. Ad oggi, stando sempre al conteggio della Johns Hopkins University, si registra per il 2021 già un numero maggiore di casi rispetto all'intero 2020. (ANSA).

## **Nuova Zelanda: maltempo, emergenza su Isola Meridionale**

*[Redazione Ansa]*

Le autorità neozelandesi hanno dichiarato oggi lo stato di emergenza nella provincia di Canterbury, situata nella parte orientale dell'Isola Meridionale, a causa di alluvioni provocate da forti piogge, che potrebbero costringere migliaia di abitanti ad abbandonare le proprie case. Secondo il vice ministro della Gestione emergenze, Kris Faafoi, sono circa 3.000 le abitazioni a rischio. L'esercito, ha detto, è stato già mobilitato per assistere nelle eventuali operazioni di evacuazione. Intanto, il servizio meteo nazionale ha diffuso un allerta 'rosso' nella provincia, dove sono attesi fino a 300 millimetri di pioggia. Nella città costiera di Christchurch, la principale della provincia, si prevedono circa 100 mm, un livello di gran lunga superiore alla media mensile totale per maggio. (ANSA-AFP).

## Covid: Brusafello, scenario positivo ma serve prudenza

[Redazione Ansa]

"Da metà giugno tutta l'Italia potrebbe essere colorata di bianco. È uno scenario che indubbiamente volge al bello. Però la pandemia per definizione è globale e la sicurezza viene raggiunta solo se riguarda tutti, come hanno ribadito i capi di Stato al recente Health Global Summit". Così il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e portavoce del Cts, Silvio Brusafello, ha parlato dell'evoluzione dell'epidemia di Covid in un'intervista al Corriere della Sera. Secondo Brusafello adesso in Italia "siamo in una fase di transizione. Grazie all'aumento della copertura vaccinale il virus circola meno nonostante l'allentamento delle misure non farmacologiche, come si dice tecnicamente. Insomma le riaperture procedono con esiti incoraggianti e ci sono molti margini per lasciare spazio in futuro ad altre attività economiche. Insisto nel ricordare prudenza e attenzione. Non siamo fuori dalla pandemia". Per quanto riguarda le varianti in circolazione e la loro pericolosità "come sapevamo la variante inglese ha preso il pieno sopravvento, la variante brasiliana continua a circolare soprattutto nel centro Italia. Le altre, soprattutto indiana e nigeriana, al momento circolano in modo limitato e circoscritto a certe aree. Più che mai è importante monitorare la loro presenza attraverso il sequenziamento per poter bloccare rapidamente eventuali nuovi focolai". L'estate è alle porte e per il portavoce del Cts "l'importante è che si vaccinino i giovani e questo sta per accadere grazie all'arrivo di dosi per gli adolescenti. Tutti dobbiamo apprezzare la straordinaria opportunità di immunizzarsi. Tanto maggiore sarà il numero dei vaccinati tanto più i fragili verranno protetti e il virus avrà meno spazio per riuscire allo scoperto con ceppi mutati", ha concluso. Il Corriere della Sera ha intervistato anche il direttore delle Malattie Infettive dell'ospedale Sacco di Milano, Massimo Galli: "Il mio è un compiaciuto stupore perché in Italia i numeri dell'epidemia sono in netto miglioramento, al di là delle più rosee aspettative. Con le riaperture c'era un 10% di probabilità che le cose seguissero questa via, ma alla fine è andata bene e ne sono davvero felice". "La campagna vaccinale - ha spiegato - ha comportato una svolta, che non sarà temporanea. I vaccini stanno facendo da scudo per morti e ricoveri, hanno spostato gli equilibri più velocemente di quanto mi aspettassi e lo zoccolo dei vaccinati sta crescendo ulteriormente. Inoltre l'immunizzazione ha funzionato meglio nel nostro Paese rispetto altrove, in proporzione ai vaccini fatti. Merito anche degli anziani e dei fragili che hanno fatto in modo di esporsi il meno possibile al virus. E mi permetta, merito anche dei costanti inviti alla prudenza, senza assumere posizioni facilone". Per quanto riguarda la possibilità di una ripresa del virus dopo l'estate, con l'arrivo dell'autunno, come avvenuto lo scorso anno Galli ha spiegato che "la gente è stanca, in estate si prenderà la sua libertà, ma i vaccini stanno avendo un impatto tale che non credo possibile una nuova ondata autunnale comparabile a quella che abbiamo subito lo scorso anno. A meno di non imbatterci in una nuova variante talmente cattiva, ma spero proprio di no, da eludere la risposta vaccinale. Oggi sappiamo che si possono aggiornare rapidamente i vaccini, se dovesse essere necessario".

## Montisola unica isola di un lago covid-free - Lombardia

*Anche la Lombardia ha la sua isola Covid free grazie al Vax Day che ieri ha interessato Montisola, sul lago d'Iseo, in provincia di Brescia. "Un altro valore aggiunto per la nostra campagna vaccinale: un grandissimo lavoro di squadra, grazie a tutti". (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 30 MAG - Anche la Lombardia ha la sua isola Covid free grazie al Vax Day che ieri ha interessato Montisola, sul lago d'Iseo, in provincia di Brescia. "Un altro valore aggiunto per la nostra campagna vaccinale: un grandissimo lavoro di squadra, grazie a tutti". Ha commentato la vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti. Montisola è l'unica isola lacustre in Italia inserita dal Ministero del Turismo nel piano vaccinale massivo messo in atto per alcune isole mete rinomate di turismo e villeggiatura, come ad esempio è stato anche per Capri, Procida, Stromboli e Capraia. "Come già era accaduto in occasione delle campagne ad hoc, massive e reattive, adottate con l'arrivo delle varianti, Regione Lombardia ha confermato ancora una volta la sua capacità di adattarsi alle esigenze del momento e alle richieste del territorio - aggiunge Moratti - Lo ha fatto grazie a un'eccellente sinergia tra Welfare, Protezione civile, Aree, Ats e Comune sotto la supervisione del dottor Bertolaso che ha partecipato al Vax Day. Il resto l'ha fatto la grandissima responsabilità e senso civico dei cittadini consentendo di raggiungere circa l'87% della popolazione vaccinata, dopo che intanto avevano già ricevuto la prima somministrazione e in attesa di vaccinare gli under 16". (ANSA).

**Nuova variante del Covid in Vietnam - Mondo**

"E" piu' contagiosa" (ANSA)

[Redazione]

"E' piu' contagiosa" (ANSA)--PARTIAL--

**Nuova Zelanda: 3000 case a rischio per il maltempo - Mondo**

*Emergenza alluvioni sull'Isola Meridionale (ANSA)*

[Redazione]

Emergenza alluvioni sull'Isola Meridionale (ANSA)--PARTIAL--

## "Troppo presto per cantare vittoria sul Covid" (Anthony Fauci)

[Redazione]

## **Coronavirus, i dati settimanali: continua la riduzione dei casi, dopo oltre sette mesi i morti sono meno di mille - la Repubblica**

[Redazione]

I contagi sono stati il 28% in meno, mezza Italia in bianco a metà giugno, tutta in quello scenario alla fine del mese. Ricoveri dimezzati in due settim --PARTIAL--

## Covid, l'Abruzzo verso vaccinazioni di massa e la zona bianca

[Redazione]

.La lotta al Covid è arrivata a un bivio decisivo. Venerdì prossimo la cabina di regia nazionale prenderà atto del fatto che i dati sull'andamento dell'epidemia in Abruzzo sono compatibili con l'inserimento nella zona bianca che, salvo clamorosi sconvolgimenti, sarà ufficiale da lunedì prossimo. Nel frattempo il referente della campagna vaccinale, Maurizio Brucchi, di concerto con l'assessore alla sanità Nicoletta Veri, ha messo a punto il cronoprogramma che nelle prossime settimane condurrà a una nuova importante accelerazione: l'Abruzzo conferma l'ok all'apertura di massa, senza fasce d'età, dal 3 giugno. Tra oggi e domani, poi, si definiranno altri due aspetti importanti: come gestire le somministrazioni nelle farmacie e nelle aziende. Al momento l'indicazione è quella di cominciare nelle farmacie entro una decina di giorni la delibera, come ha rivelato il governatore Marco Marsilio nei giorni scorsi, è già pronta e potrebbe essere varata già oggi - e nelle aziende al massimo entro un paio di settimane. Sul fronte dell'andamento dell'epidemia, ieri sono emersi 54 nuovi casi su 2.793 tamponi molecolari, con un tasso di positività dell'1,93%, in lievissimo aumento rispetto al giorno precedente. I casi totali sono arrivati a 74.026. La notizia migliore è che non sono stati registrati nuovi decessi, con il totale che resta fermo a 2.480. Solo 3 i nuovi guariti, che portano il numero complessivo a 65.986. Pertanto gli attualmente positivi crescono di 50 unità, a 5.559. Continua la diminuzione dei ricoveri: in area medica ci sono 133 pazienti (-3 rispetto al giorno precedente) e in terapia intensiva 14 (-1). La provincia più colpita è stata quella di Teramo, con 22 nuovi contagi, seguita da quella di Chieti con 12, da quella dell'Aquila con 11 e infine da quella di Pescara con 6. La località più colpita è stata Teramo con sei casi. Per quanto riguarda l'incidenza settimanale di casi su 100 mila abitanti, in Abruzzo è in ulteriore calo, a 25,9. Valori in discesa anche per la provincia dell'Aquila (42,4) e per quella di Chieti (25,6), in lieve crescita nelle province di Pescara (8,5) e Teramo (28,3). RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, avvocatessa costretta a percorrere 50 chilometri per vaccinarsi. E viene anche multata

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 31 Maggio 2021 di Sonia Paglia (Lettura 1 minuto) Campagna vaccinale anti Covid-19. Cambiare le modalità, per agevolare i piccoli centri in Abruzzo. Sono notevoli i disagi che affronta la popolazione di Pescasseroli soprattutto anziana, costretta a recarsi negli hub di Castel di Sangro e Pescina, lontani circa 50 chilometri. Alla distanza, si uniscono anche difficoltà logistiche, riscontrate a Pescina, dall'avvocato, Mariantonietta Finamore, che lamenta il fatto di aver dovuto attendere circa tre ore per la somministrazione del siero, riportando a casa, anche una multa per parcheggio in divieto di sosta. Noi veniamo mandati lì invece che a Castel Di Sangro - scrive Finamore - erano tantissime persone anziane sotto il sole, fuori da un cancello, su una strada dove transitano auto. Il parcheggio è inesistente, tant'è che tutti eravamo in sosta a bordo strada. Portavano tre ore di ritardo. Un misero parasole per la Protezione Civile, adibito all'elaborazione dati. Un delirio tra gente che urlava e anziani che non ce la facevamo più. Alla fine mi hanno fatto anche la multa. Seguirà una mia lettera al Comune alla Asl e al Prefetto, per informare circa la condizione. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Perugia, per distanziamento e alcol multe a locali in centro e Fontivegge

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 31 Maggio 2021 di Michele Milletti (Lettura 2 minuti) PERUGIA - Servono più controlli. Era stato categorico, qualche giorno fa, uno degli imprenditori più noti del centro storico nel commentare la ripresa del preoccupante fenomeno di ragazzini schiavi dell'alcol. Schiavi dell'alcol e di chi, per errore ma anche e soprattutto per guadagnare qualche decina euro in più, lo serve ai minorenni violando le leggi. E più controlli sono arrivati. Annunciati sempre qualche giorno fa dalla questura e disposti direttamente dal questore Antonio Sbordone, che da mesi sostiene come la movida sia una risorsa, ma va regolamentata. Così, nel pomeriggio e serata di sabato scorso sono scattati i super controlli: nel mirino ovviamente coprifuoco e rispetto delle norme anti-Covid, ma anche e soprattutto il verificare il rispetto della legge da parte dei commercianti e baristi nelle zone maggiormente frequentate dai giovani. Gli accertamenti hanno visto impegnati la polizia, la guardia di finanza, i carabinieri, la polizia locale, con il supporto della protezione civile e hanno interessato le aree del centro storico sedi della movida come via della Viola, via dei Priori, via Ulisse Rocchi, via Baldeschi, piazza Matteotti, piazza Danti e piazza Cavallotti. Controlli che hanno visto anche un grande lavoro da parte delle forze dell'ordine per garantire il rispetto del distanziamento. Gli agenti diretti da Nicoletta Caponi hanno chiuso la Ztl al traffico dalle 18.30 fino alle 20 di sabato e attuato anche chiusure pedonali in via della Viola dopo che alle 23 avevano chiuso i locali. Ringraziamo le forze dell'ordine, gli agenti della nostra polizia locale, i volontari della protezione civile comunale per questo ulteriore impegno - ha sottolineato assessore alla Sicurezza Luca Merli, che ha affiancato le forze dell'ordine durante attività -. I controlli sono necessari in questo periodo di riapertura, in cui complice anche il bel tempo, la voglia di stare in compagnia all'aperto è forte. Invitiamo tutti alla prudenza e al rispetto delle norme; in ogni caso, proseguiamo a mantenere alta la guardia e a vigilare. Dal sabato alla domenica, dal centro a Fontivegge: super controlli anche nel pomeriggio di ieri, dal momento che la giornata estiva ha comprensibilmente portato in strada parecchie persone. Nella zona della stazione pesanti sanzioni sono scattate nei confronti di un afro-market a seguito della presenza all'interno di otto persone che bevevano senza distanziamento, mentre in centro sanzionato bar in via Bartolo che vendeva bevande in lattina e bottiglie nonostante il divieto imposto con ordinanza del sindaco Romizi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quarta ondata Covid a ottobre, Rasi: Ecco le tre mosse per evitarla

[Redazione]

Se ieri si è registrato il numero più basso di vittime dallo scorso 14 ottobre, oggi si guarda già a come evitare una quarta ondata e un nuovo lockdown. A parlarne è Guido Rasi, ex direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco Ema, intervenuto ad Agorà su Rai3. Il consulente del commissario per l'emergenza coronavirus spiega che la stagionalità del Covid-19 non lo convince, ma durante l'estate si vive di più all'aperto e in genere si esce da un lockdown, quindi il virus gira meno. Perciò è in questo momento che bisogna prepararsi in maniera molto molto seria per ottobre. APPROFONDIMENTI ABRUZZO Covid, avvocatessa costretta a percorrere 50 chilometri per... COVID Zona bianca Lazio da quando? Ecco come cambiano le Regioni a giugno ITALIA Covid e varianti, accelerare i richiami. E Speranza: ci... BRASILE In Brasile il Covid uccide migliaia di donne incinte e bambini: 579... ITALIA Il virologo Pregliasco: Flirt estivi? Mano nella mano... Le tre le mosse suggerite dall'esperto sono:1) Tracciare tutti i casi;2) Sequenziare il virus per monitorare le sue varianti;3) Verificare l'immunità per pianificare eventualmente una terza dose di vaccino. Se il primo pilastro della strategia è mettere in sicurezza i vulnerabili - ricorda il microbiologo dell'università Tor Vergata di Roma, direttore scientifico del provider di educazione continua in medicina Sanità In-Formazione, gruppo Consulcesi - il secondo pilastro è interrompere la circolazione di Sars-CoV-2 in quelli che sono i grandi protagonisti della mobilità, i ragazzi e i giovani dai 12 ai 30 anni, vaccinandoli massivamente adesso. "La stagionalità del virus non è confermata, l'estate in altri emisferi non è stata altrettanto clemente; influisce in maniera indiretta, perché si sta di più all'aperto. I dati sono buoni, dobbiamo essere pronti per ottobre." Guido Rasi #agorarai #31maggio pic.twitter.com/QO6Y1hTETo Agorà (@agorarai) May 31, 2021 Poi è necessario mantenere dei comportamenti corretti e ci sono altri due aspetti assolutamente fondamentali: ora che l'incidenza è tornata intorno ai 50 casi per 100mila abitanti, si può riprendere la tracciatura. Si può e si deve fare la tracciatura - insiste Rasi - si devono fare le sequenze dei pochi casi perché lì si intercettano le varianti, e bisogna fare un minimo di sierologia per vedere chi è immune e chi no, e se fare questa terza dose famosa di vaccino e quando. Ormai lo abbiamo imparato: a questo punto si fa la tracciatura, sulla tracciatura si fanno le sequenze e sulle sequenze si decide la strategia futura. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Covid, fino al 21/6 proroga stop ingressi da India, Bangladesh e Sri Lanka**

*Roma, 30 mag. (LaPresse) - Questa mattina il ministro Roberto Speranza ha firmato la proroga dell'ordinanza, fino al 21 giugno, che vieta l'ingresso in Italia*

[Redazione]

Roma, 30 mag. (LaPresse) Questa mattina il ministro Roberto Speranza ha firmato la proroga dell'ordinanza, fino al 21 giugno, che vieta l'ingresso in Italia per chi proviene da India, Bangladesh e Sri Lanka. Lo rende noto il ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **"Ho scavato nella neve senza riuscire a trovarlo": il racconto della compagna dell'alpinista di Borgo ucciso da una valanga in Val d'Aosta - La Stampa**

*Erano in ritardo sulla loro tabella di marcia per fare ritorno al rifugio Nacamuli, al col Collon, a Valpelline (nella valle del Gran San Bernardo), a 2.700 metri quota, quando poco dopo le 13,30 una valanga li ha travolti. Per Davide Giletta, 49 anni, di Borgo San Dalmazzo, nel Cuneese, ...*

[Redazione]

Menu di navigazione Erano in ritardo sulla loro tabella di marcia per fare ritorno al rifugio Nacamuli, al col Collon, a Valpelline (nella valle del Gran San Bernardo), a 2.700 metri quota, quando poco dopo le 13,30 una valanga li ha travolti. Per Davide Giletta, 49 anni, di Borgo San Dalmazzo, nel Cuneese, rappresentante di una casa editrice, non è stato niente da fare. L'uomo è morto, ieri pomeriggio sotto la massa di neve. L'amica che era con lui, Federica, 42 anni, anche cuneese, è stata solo sfiorata dalla slavina. È stata lei a dare l'allarme, ma quando le guide del soccorso alpino sono arrivate sul posto per Davide Giletta non era più nulla da fare. Era già morto. La coppia di amici era arrivata in Valle Aosta sabato. Volevano passare la domenica in montagna. Hanno trascorso la notte al rifugio Nacamuli. Poi ieri mattina alle prime luci del giorno hanno iniziato l'escursione. Obiettivo raggiungere il col de l'Eveque, a 3.382 metri di quota e fare rientro entro mezzogiorno al rifugio. Proprio per evitare le ore più calde, quando il pericolo di valanghe in questo periodo dell'anno è maggiore. Eravamo un po' in ritardo - ha raccontato la donna ai soccorritori - ed eravamo stanchi. Mancava poco, quando verso le 13,30 una valanga ci ha travolti. Lei era qualche metro più avanti rispetto a Davide, ed è stata solo sfiorata. Davide è stato completamente sommerso dalla neve. L'amica ha cercato subito di localizzarlo con un artva, poi ha iniziato a scavare. Con tutte le sue forze ha cercato di estrarre l'amico dalla neve. Ma senza successo. Il cellulare in quel punto non aveva campo per cui non ha potuto chiamare aiuto. La donna ha dovuto camminare due ore e mezzo nella neve, che la faceva sprofondare, per trovare un punto in cui poter chiamare i soccorritori. L'elicottero del Soccorso alpino valdostano è arrivato sul luogo dell'incidente verso le 15,45. In pochi minuti, le guide hanno localizzato il corpo di Davide Giletta e lo hanno estratto dalla neve. Ma per l'uomo non è stato nulla da fare. In questo periodo le condizioni della neve in quota sono particolari - spiega Paolo Comune, direttore del Soccorso alpino valdostano - è molta neve, che può muoversi, soprattutto nelle ore più calde della giornata. Per questo bisogna fare molta attenzione e valutare bene la situazione. Le indagini sulla dinamica dell'incidente sono state affidate al soccorso alpino della Guardia di Finanza, che già ieri sera ha sentito la donna. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Mai così pochi morti di Covid da otto mesi, debutta la zona bianca, resta la mascherina

[Redazione]

Menu di navigazione  
44 vittime, non accadeva da metà ottobre. Le prime tre Regioni lasciano il giallo. Speranza: fase nuova  
Meno di 3mila nuovi contagiati in tutta Italia e, soprattutto, 44 morti, quasi la metà rispetto a sabato e il numero più basso dal 14 ottobre. Gli ultimi numeri sull'andamento dell'epidemia, diffusi ieri dal ministero della Salute, sembrano chiudere il secondo capitolo, o meglio la seconda ondata, dell'emergenza Covid nel nostro Paese. Continua, del resto, anche il calo dei ricoverati negli ospedali (209 in meno) e, in particolare, nei reparti di terapia intensiva (-34), che si avviano a scendere sotto quota mille dopo parecchi mesi. Questo contenuto è riservato agli abbonati  
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito  
1 al mese per 3 mesi  
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito  
Sei già abbonato? Accedi  
Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Muore scialpinista italiano travolto da una valanga nella Valpelline

[Redazione]

Menu di navigazioneVALPELLINE. Uno scialpinista italiano, di cui non si conoscono ancora le generalità, è deceduto questo pomeriggio travolto da una valanga al col Collon, sotto il rifugio Nacamuli, a Valpelline. Allarme è stato dato dalla compagna dell'uomo, poco dopo le 15,30, che ha assistito all'incidente ma non è stata coinvolta dal distacco dalla valanga. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino valdostano. Le indagini sono affidate al soccorso alpino della Guardia di Finanza di Cervinia. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Brasile, proteste in quasi 200 città contro la gestione del Covid da parte di Bolsonaro: decine di migliaia di persone in piazza**

[Redazione]

In alcune delle principali città del Paese, tra cui San Paolo, Rio de Janeiro e Brasilia, i dimostranti sono arrivati a chiedere l'impeachment per il presidente e un maggior accesso ai vaccini anti Covid. Finora, infatti, sono state vaccinate solo 19 milioni di persone, pari al 9% della popolazione di oltre 210 milioni di abitanti. Il Brasile si rivolta contro la gestione della pandemia da parte del presidente Jair Bolsonaro che ha contribuito a portare il Paese ad essere il terzo al mondo per numeri di contagi, con oltre 16 milioni di persone infettate, con un altissimo numero di decessi, oltre 460mila. Così decine di migliaia di persone sono scese in piazza in quasi 200 città per quella che gli osservatori considerano la più grande manifestazione che il Paese abbia mai visto dall'inizio della pandemia. In alcune delle principali città del Paese, tra cui San Paolo, Rio de Janeiro e Brasilia, i dimostranti sono arrivati a chiedere l'impeachment per Bolsonaro e un maggior accesso ai vaccini anti Covid. Finora, infatti, sono state vaccinate solo 19 milioni di persone, pari al 9% della popolazione di oltre 210 milioni di abitanti. Un ritardo che si riflette anche sul numero di contagi e decessi degli ultimi giorni: nelle ultime 24 ore, secondo il ministero della Salute, sono stati registrati 79.670 nuovi casi di contagio e 2.012 vittime provocate dalla malattia.

Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Mottarone, gip su scarcerazioni: Nessun indizio su Nerini e Perocchio, soltanto suggestioni. Dipendente che sapeva avrebbe potuto rifiutarsi di inserire ceppi I dati sono 2.949 contagi con 164mila tamponi in 24 ore. I casi settimanali calano del 30%. Altre 44 vittime, è il numero più basso dal 14 ottobre. È morto Jason Dupasquier, il pilota 19enne di Moto3 vittima di un incidente sul circuito del Mugello. 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## Il `grande reset`, ovvero il topos dell'epoca post-Covid, Ã una grande contraddizione

[Redazione]

Ormai, espressione â??grande resetâ? Ã diventata un vero e proprio topos della post-modernitÃ. Anzi, un topos dell'epoca post-Covid. Ã il titolo di una nuova trama: dove si racconta di come sarÃ piÃ bello, piÃ verde, piÃ giusto, piÃ inclusivo il futuro. Un â??toposâ? Ã, per definizione, un â??luogo comuneâ?. E il grande reset puÃ considerarsi il luogo comune per eccellenza: sembra essere, infatti, la chiave di accensione per fare del mondo un â??luogoâ? gioiosamente condiviso da tutti i suoi abitanti, o quasi. Ovvero il biglietto di ingresso per il rinnovato pianeta in cui vivremo, felici e contenti, fra dieci o ventâ??anni. Quando, cioÃ, la â??nuova normalitÃ â? post-pandemica non solo avremo digerita definitivamente, ma addirittura â?? stando perlomeno ai cantori delle meraviglie del grande reset â?? la ameremo. Il progetto prevede, in sintesi, di trasformare la crisi pandemica in una â??opportunitàÃ â?: in vista di un pianeta piÃ vivibile, di una societÃ piÃ equa, di infrastrutture compiutamente digitalizzate e integrate grazie ai prodigi della quarta rivoluzione industriale. Tutto bene, dunque? Fino a un certo punto. Ma non vogliamo qui aprire un dibattito su eventuali trame nascoste sottese all'â??iniziativa dei promotori, e dei propugnatori, di questo â??azzeramentoâ? del mondo attuale. Facciamo pure finta che sia tutto trasparente, tutto alla luce del sole. Leggi Anche dal blog di Luciano Casolari Una sana resilienza Ã auspicabile, ma a questa preferisco la resistenza In fondo, a chi non Ã mai capitato di pensare che lâ??attuale modello socio-economico degli affari, della finanza, delle relazioni internazionali meriterebbe una bella rassetata? Chi non ha avuto almeno una volta sulla punta della lingua le memorabili parole del grande Gino Bartali: â??Gli Ã tutto sbagliato, lâ??Ã tutto da rifareâ?? Forse, solo chi non ha letto gli ultimi report dell'â??Oxfam. Secondo i quali, grossomodo, lâ??un per cento della popolazione mondiale detiene tanto patrimonio quanto il novantanove per cento residuo. Ben venga, alla buonâ??ora, un grande reset, si potrebbe dire. Finalmente un cambiamento â??epocaleâ?, una rivoluzione autentica, all'â??insegna della giustizia sociale e delle istanze popolari â?? non necessariamente â??populisteâ? â?? di equitÃ, solidarietÃ e redistribuzione. Che problema câ??Ã, direte? Per esempio che le rivoluzioni, di solito, le fanno le classi svantaggiate e le subiscono le classi dominanti. Perlomeno se stiamo a Marx, uno che di rivoluzioni se ne intendeva. E che magari ha sbagliato un sacco di previsioni, ma ci ha azzeccato, se non altro, nel prevedere lâ??avvento di un capitalismo ipertrofico e onnivoro. Un sistema in cui entitÃ oligopolistiche sempre piÃ concentrate, e potenti, avrebbero finito per divorarsi a vicenda. Non sembra, dopotutto, una polaroid cosÃ sfuocata della nostra era attuale. E allora, se ragioniamo in una logica marxiana â?? diciamo pure da una prospettiva di lotta di classe, per usare una locuzione ormai obsoleta â?? dovremmo forse dare un'â??occhiata agli ideatori (e giÃ che ci siamo anche ai piazzisti) del grande reset. Altrimenti detto: da chi prende il via la Rivoluzione â??socialeâ?, oltre che verde e digitale, del XXI secolo? Leggi Anche dal blog di Luca Fazzi Covid: ieri tutti spaventati e malati, oggi tutti sani e pronti per una colossale rimozione collettiva Dal World Economic Forum, una fondazione con sede a Cologny, vicino a Ginevra, in Svizzera, sorta nel 1971 su impulso dell'economista ed accademico Klaus Schwab. Al suo tradizionale meeting invernale di Davos partecipavano originariamente â?? e sono tuttora gli ospiti piÃ graditi â?? le teste d'â??uovo della crÃ me de la crÃ me del capitalismo globale. Per capirci, all'â??ultimo raduno (tenutosi dal 26 al 29 gennaio scorso) câ??erano, tra gli altri, il numero uno di Volkswagen

en, Herbert Diess, il presidente e ceo di Goldman Sachs, David Solomon, e decine di altri plurimiliardari, leader di multinazionali e colossi bancari. Ecco, questo Ã il parterre di menti â??elevateâ? dal cui grembo Ã germogliato, e nel cui contesto ha attecchito, il meraviglioso piano del â??grande resetâ?: azzerare questo balordissimo mondo fondato sulla disuguaglianza e sull'â??ingiustizia e rifarne da capo uno piÃ accogliente, anzi â?? come amano dire l'orsignori, tra una tartina al caviale e una coppa di champagne degustati da uno chalet con vista alpina â?? piÃ â??resilienteâ?. Ora, chiedetevi: un progetto di â??ri-creazioneâ? piÃ equa dell'â??intera societÃ umana puÃ

credibilmente venire da coloro i quali appartengono, a pieno titolo, a quell'1 per cento di privilegiati di cui parlano le statistiche Oxfam succitate? Un po' come una Rivoluzione francese realizzata da clero e nobiltà, per così dire. Eppure, non pochi "progressisti" applaudono come una svolta straordinaria per un mondo più smart, più partecipato e (dimenticavo) più verde la lotta dura e senza paura contro tutte le povertà sponsorizzata dai miliardari di Davos. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusOxfam Articolo Precedente](#) "Sono arrivato in Italia aggrappandomi a un camion. Qui sono diventato ingegnere e ora voglio restituire quello che ho ricevuto"

## **Comunicato Regione: Protezione civile. Inaugurata a Frassinoro (Mo) la nuova sede dell'Avap, Pubblica Assistenza dell'Alta Val Dolo e Dragone. Priolo: "Struttura al servizio della comunità per un'attenzione sempre maggiore alla qualità della vita di chi**

[Redazione]

(AGENPARL) dom 30 maggio 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneProt. N. 825/2021Data 30/05/2021All attenzione dei Capi redattoriProtezione civile. Inaugurata a Frassinoro (Mo) la nuova sede dell'Avap, Pubblica Assistenza dell'Alta Val Dolo e Dragone. Priolo: Struttura al servizio della comunità per un'attenzione sempre maggiore alla qualità della vita di chi vive e opera in Appennino Oggi il taglio del nastro con assessore regionale, il sindaco Capelli e il presidente di Fondazione Modena, Cavicchioli. Progetto finanziato dalla Regione con 150 mila euroBologna Taglio del nastro questa mattina a Frassinoro (Mo) perattesa nuova sede dell'Avap, la Pubblica Assistenza che opera nell'Alta Val Dolo e Dragone. Un edificio di circa 500 metri quadrati, su due piani, che permetterà di disporre di locali accreditati e completi di ufficio, ambulatorio, bagni e garage a servizio del Comune più alto in quota dell'Appennino modenese (1097 metri sul livello del mare), distante oltre 40 chilometri dal primo ospedale di prossimità che è quello di Sassuolo.Presenti all'inaugurazione assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo, il sindaco del Comune di Frassinoro, Oreste Capelli e il presidente Fondazione di Modena, Paolo Cavicchioli. La nuova sede della Pubblica Assistenza è un risultato importante frutto del lavoro di tanti- afferma Priolo- e anche la Regione ha fatto la sua parte: il cantiere è stato finanziato con 150 mila euro, fondi destinati a potenziare le sedi di protezione civile. La nuova struttura è posta al servizio di più realtà che rappresentano vere ricchezze del territorio. Ospita i locali per i volontari della Pubblica, impegnati su più fronti compresa la protezione civile: a loro va un ringraziamento per il ruolo fondamentale ricoperto nei mesi di pandemia che ci stiamo poco a poco lasciando alle spalle e perattività preziosa che ancora stanno svolgendo al Centro vaccinale di Montefiorino. Agli spazi loro riservati, si uniscono i garage destinati al distacco dei Vigili del Fuoco volontari che hanno la loro sede proprio a lato e da sempre rappresentano una risorsa straordinaria per il territorio dell'alta valle e di tutta la provincia di Modena.L'apertura della nuova sede di Avap ha rappresentato anche occasione per presentare la nuova ambulanza con funzioni di Ambulatorio Mobile, acquistata con un contributo della Fondazione Modena, oltre che per lanciare Frassinoro nel cuore, nuovo progetto sanitario integrato di telemedicina che coinvolge volontari, medici di famiglia ed infermiera di comunità. La nuova sede- conclude Priolo- rappresenta un traguardo importante in termini di presidio del territorio e qualità della vita di chi risiede e opera in questo angolo di Appennino: è la dimostrazione di quanto la Regione sia vicina alle comunità locali, al fianco delle loro necessità. /redIn allegato: immagini dell'inaugurazioneAllegato 1: Frassinoro (Mo) Assessore Priolo a inaugurazione nuova sede Avap - 2.jpgAllegato 2: Frassinoro (Mo) Assessore Priolo a inaugurazione nuova sede Avap.jpgTutte le notizie su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Covid oggi nel mondo, oltre 3,5 milioni di morti

[Redazione]

(Adnkronos) Covid nel mondo, oltre 170 milioni di contagi e più di 3,5 milioni di morti. Lo riporta la Johns Hopkins University, aggiornando a 170.051.453 il numero delle persone contagiate dal virus dall'inizio della pandemia. Il numero dei decessi nel mondo invece è pari a 3.535.540. Gli Stati Uniti sono il Paese dove si è registrato il maggior numero di vittime riconducibili al Covid-19, ovvero 594.356, mentre le persone contagiate sono 33.254.391. Segue l'India con 325.972 decessi e 27.894.800 casi e il Brasile con 461.057 decessi e 16.471.600 casi. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid oggi Italia, 2.949 contagi e 44 morti: bollettino 30 maggio

[Redazione]

(Adnkronos) Sono 2.949 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 44 morti nelle ultime 24 ore. indice di positività è all 1,7% sui 164.495 tamponi fatti. Calano i ricoveri nelle terapie intensive di 34 unità, 27 gli ingressi in un giorno. I guariti sono stati 6.574 da ieri. LOMBARDIA In Lombardia ci sono 458 nuovi casi di Covid19 e si registrano cinque vittime nelle ultime 24 ore con una percentuale di positivi sui tamponi processati in leggero aumento rispetto a ieri. Si passa all 1,6% dall 1,3% della vigilia. I guariti e i dimessi sono 765 in un giorno, mentre gli attualmente positivi in Regione, secondo i dati della Protezione Civile, scendono a 32.063 (-312). PIEMONTE Sono 233 i nuovi contagi da Coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi. Nella tabella si fa riferimento a un morto. La percentuale di positività nella Regione è al 2,2% sui 10.457 tamponi eseguiti, di cui 7.010 antigenici. I guariti o dimessi sono stati 438 rispetto a ieri. Dei 233 nuovi casi, gli asintomatici sono 91 (39,1%). I casi sono 30 di screening, 155 contatti di caso, 48 con indagine in corso, 1 in Rsa e Strutture Socio-Assistenziali, 30 in ambito scolastico e 202 tra la popolazione generale. I ricoverati in terapia intensiva sono 80, quattro in meno rispetto a ieri. I ricoverati non in terapia intensiva sono 625, tre in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 4.674. Da inizio pandemia ci sono stati 11.624 deceduti nella Regione. VENETO Sono 150 i nuovi contagi da Coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento a un morto. I dimessi o guariti sono stati 200 nelle ultime 24 ore. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Vicenza a 50, Padova a 36 e Venezia a 23. LIGURIA Sono 41 i nuovi contagi da Coronavirus in Liguria secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 4 morti. I dimessi o guariti sono stati 75 nelle ultime 24 ore. Tra le province con il maggior numero di nuovi contagi Genova a 22, Imperia a 8, Savona a 5 e La Spezia a 4. ABRUZZO Sono 54 i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 30 maggio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri, non sono segnalati decessi. Gli attuali positivi sono 5.559 (+50), i dimessi/guariti sono 65.986 (+3). BASILICATA Sono 19 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 30 maggio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri, non si registrano decessi. LAZIO Sono 278 i nuovi contagi da coronavirus oggi 30 maggio nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 6 decessi. Oggi su oltre 9.300 tamponi nel Lazio (-2.011) e quasi 11.000 antigenici per un totale di oltre 20.000 test, si registrano 278 nuovi casi positivi (-29), i decessi sono 6 (-4), i ricoverati sono 913 (-20). I guariti 1.253, le terapie intensive sono 152 (-3). Il rapporto tra positivi e tamponi è al 2,9%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 1,3%, i casi a Roma Città sono a quota 159' ha reso noto assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato. CAMPANIA Sono 385 i contagi da coronavirus in Campania oggi, 30 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. Tra i nuovi casi, 203 asintomatici e 102 sintomatici. Da ieri, registrato 1 morto. SICILIA Sono 348 i nuovi contagi da Coronavirus in Sicilia secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 5 morti. I dimessi o guariti sono stati 448 nelle ultime 24 ore. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Catania a 124, Palermo a 53, Messina a 44 e Ragusa a 41. TOSCANA Sono 263 i nuovi contagi da coronavirus oggi 30 maggio in Toscana, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 8 decessi. Nel dettaglio, i nuovi casi positivi al Covid (25

2 confermati con tampone molecolare e 11 da test rapido antigenico) portano il totale a 241.275 dall'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 226.182 (93,7% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 8.387, - 2,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 532 (25 in meno rispetto a ieri), di cui 110 in terapia intensiva (4 in meno). Oggi si registrano 8 nuovi decessi: 6 uomini e 2 donne con un'età media di 85,9 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. età media

dei 263 nuovi positivi odierni è di 39 anni circa (26% ha meno di 20 anni, 24% tra 20 e 39 anni, 33% tra 40 e 59 anni, 12% tra 60 e 79 anni, 5% ha 80 anni o più).**MARCHE** Il Servizio Sanità della Regione Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 3024 tamponi: 1517 nel percorso nuove diagnosi (di cui 423 nello screening con percorso antigenico) e 1507 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 5,3%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 81 (24 in provincia di Macerata, 16 in provincia di Ancona, 16 in provincia di Pesaro-Urbino, 9 in provincia di Fermo, 11 in provincia di Ascoli Piceno e 5 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (15 casi rilevati), contatti in setting domestico (16 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (29 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (2 casi rilevati), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (11 casi rilevati), screening percorso sanitario (1 caso rilevato). Per altri 7 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 423 test e sono stati riscontrati 8 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare) per un rapporto positivi/testati pari al 2%.**PUGLIA** Sono 90 i nuovi contagi da Coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 4 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 5.395 tamponi. I guariti o dimessi da ieri sono stati 626 nella Regione. I pazienti ricoverati sono 635 mentre ieri erano 671. In tutto in Puglia hanno perso la vita 6.496 persone. Dall inizio dell emergenza sono stati effettuati 2.489.888 test e i positivi sono stati 250.277. Il maggior numero di nuovi casi nella provincia di Bari, Foggia e Lecce.**SARDEGNA** Sono 30 i nuovi contagi da Coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento a un morto. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 1.062 test. Da inizio pandemia ci sono stati 1.461 decessi nella Regione. Sono, invece, 141, quattro in meno, le persone attualmente ricoverate in ospedale in area medica, mentre resta invariato pari a 14 il numero dei pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 12.629 e i guariti sono complessivamente 42.398, 48 in più da ieri. Tra le province con il maggior numero di contagi Cagliari con 13 nuovi casi da ieri, Sassari con 9 in più e Nuoro con 8 in più.**FRIULI VENEZIA GIULIA** Sono 34 i nuovi contagi da Coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nessuna vittima in tabella. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 2.175 e 1.368 test rapidi antigenici. I ricoveri nelle terapie intensive sono 5 e scendono a 36 quelli in altri reparti. Da inizio pandemia i morti sono stati 3.787. I totalmente guariti sono 92.619, i guariti clinici 5.676 e le persone in isolamento scendono a 4.875. Dall inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 106.998 persone.**EMILIA ROMAGNA** Sono 190 i nuovi contagi da Coronavirus in Emilia Romagna secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 3 morti. Sono stati 11.910 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore con una percentuale di positività dell 1,6%. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Bologna a 34, Modena a 28 e Forlì a 24. Nella Regione i guariti o dimessi sono stati 488 in più da ieri.**FORTUNE** è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Turismo: vax day a Montisola, isola lago d`Iseo è covid-free

[Redazione]

Milano, 30 mag (Adnkronos) Vax Day a Montisola, isola del Lago Iseo, in provincia di Brescia, che da oggi può definirsi Covid-Free. Il Comune, 1.680 abitanti, ha raggiunto circa l'87% della popolazione over 16 immunizzata, concludendo nelle ultime 48 ore le persone a cui iniettare la prima dose. Anche la Lombardia ha la sua isola Covid free. Un altro valore aggiunto per la nostra campagna vaccinale: un grandissimo lavoro di squadra, grazie a tutti, commenta la vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti. Montisola è l'unica isola lacustre in Italia inserita dal Ministero del Turismo nel piano vaccinale massivo messo in atto per alcune isole, mete di turismo e villeggiatura. La stessa campagna ha riguardato Capri, Procida, Stromboli e Capraia. Come già era accaduto in occasione delle campagne ad hoc, massive e reattive, adottate con arrivo delle varianti, Regione Lombardia ha confermato ancora una volta la sua capacità di adattarsi alle esigenze del momento e alle richieste del territorio. E lo ha fatto grazie a un'eccellente sinergia tra Welfare, Protezione civile, Aeu, Ats e Comune sotto la supervisione del dottor Bertolaso che ha partecipato al Vax Day, aggiunge Moratti. Il resto ha fatto la grandissima responsabilità e senso civico dei cittadini consentendo di raggiungere circa l'87% della popolazione vaccinata, dopo che in tanti avevano già ricevuto la prima somministrazione e in attesa di vaccinare gli under 16. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid Italia, 2.949 contagi e 44 morti: bollettino 30 maggio

[Redazione]

(Adnkronos) Sono 2.949 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 44 morti nelle ultime 24 ore. indice di positività è all 1,7% sui 164.495 tamponi fatti. Calano i ricoveri nelle terapie intensive di 34 unità, 27 gli ingressi in un giorno. I guariti sono stati 6.574 da ieri. LOMBARDIA In Lombardia ci sono 458 nuovi casi di Covid19 e si registrano cinque vittime nelle ultime 24 ore con una percentuale di positivi sui tamponi processati in leggero aumento rispetto a ieri. Si passa all 1,6% dall 1,3% della vigilia. I guariti e i dimessi sono 765 in un giorno, mentre gli attualmente positivi in Regione, secondo i dati della Protezione Civile, scendono a 32.063 (-312). PIEMONTE Sono 233 i nuovi contagi da Coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi. Nella tabella si fa riferimento a un morto. La percentuale di positività nella Regione è al 2,2% sui 10.457 tamponi eseguiti, di cui 7.010 antigenici. I guariti o dimessi sono stati 438 rispetto a ieri. Dei 233 nuovi casi, gli asintomatici sono 91 (39,1%). I casi sono 30 di screening, 155 contatti di caso, 48 con indagine in corso, 1 in Rsa e Strutture Socio-Assistenziali, 30 in ambito scolastico e 202 tra la popolazione generale. I ricoverati in terapia intensiva sono 80, quattro in meno rispetto a ieri. I ricoverati non in terapia intensiva sono 625, tre in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 4.674. Da inizio pandemia ci sono stati 11.624 deceduti nella Regione. VENETO Sono 150 i nuovi contagi da Coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento a un morto. I dimessi o guariti sono stati 200 nelle ultime 24 ore. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Vicenza a 50, Padova a 36 e Venezia a 23. LIGURIA Sono 41 i nuovi contagi da Coronavirus in Liguria secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 4 morti. I dimessi o guariti sono stati 75 nelle ultime 24 ore. Tra le province con il maggior numero di nuovi contagi Genova a 22, Imperia a 8, Savona a 5 e La Spezia a 4. ABRUZZO Sono 54 i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 30 maggio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri, non sono segnalati decessi. Gli attuali positivi sono 5.559 (+50), i dimessi/guariti sono 65.986 (+3). BASILICATA Sono 19 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 30 maggio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile sulla regione. Da ieri, non si registrano decessi. LAZIO Sono 278 i nuovi contagi da coronavirus oggi 30 maggio nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 6 decessi. Oggi su oltre 9.300 tamponi nel Lazio (-2.011) e quasi 11.000 antigenici per un totale di oltre 20.000 test, si registrano 278 nuovi casi positivi (-29), i decessi sono 6 (-4), i ricoverati sono 913 (-20). I guariti 1.253, le terapie intensive sono 152 (-3). Il rapporto tra positivi e tamponi è al 2,9%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 1,3%, i casi a Roma Città sono a quota 159' ha reso noto assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato. CAMPANIA Sono 385 i contagi da coronavirus in Campania oggi, 30 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. Tra i nuovi casi, 203 asintomatici e 102 sintomatici. Da ieri, registrato 1 morto. SICILIA Sono 348 i nuovi contagi da Coronavirus in Sicilia secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 5 morti. I dimessi o guariti sono stati 448 nelle ultime 24 ore. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Catania a 124, Palermo a 53, Messina a 44 e Ragusa a 41. TOSCANA Sono 263 i nuovi contagi da coronavirus oggi 30 maggio in Toscana, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 8 decessi. Nel dettaglio, i nuovi casi positivi al Covid (25

2 confermati con tampone molecolare e 11 da test rapido antigenico) portano il totale a 241.275 dall'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 226.182 (93,7% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 8.387, - 2,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 532 (25 in meno rispetto a ieri), di cui 110 in terapia intensiva (4 in meno). Oggi si registrano 8 nuovi decessi: 6 uomini e 2 donne con un'età media di 85,9 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. età media

dei 263 nuovi positivi odierni è di 39 anni circa (26% ha meno di 20 anni, 24% tra 20 e 39 anni, 33% tra 40 e 59 anni, 12% tra 60 e 79 anni, 5% ha 80 anni o più).**MARCHE** Il Servizio Sanità della Regione Marche ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 3024 tamponi: 1517 nel percorso nuove diagnosi (di cui 423 nello screening con percorso antigenico) e 1507 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 5,3%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 81 (24 in provincia di Macerata, 16 in provincia di Ancona, 16 in provincia di Pesaro-Urbino, 9 in provincia di Fermo, 11 in provincia di Ascoli Piceno e 5 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (15 casi rilevati), contatti in setting domestico (16 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (29 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (2 casi rilevati), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (11 casi rilevati), screening percorso sanitario (1 caso rilevato). Per altri 7 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 423 test e sono stati riscontrati 8 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare) per un rapporto positivi/testati pari al 2%.**PUGLIA** Sono 90 i nuovi contagi da Coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 4 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 5.395 tamponi. I guariti o dimessi da ieri sono stati 626 nella Regione. I pazienti ricoverati sono 635 mentre ieri erano 671. In tutto in Puglia hanno perso la vita 6.496 persone. Dall inizio dell emergenza sono stati effettuati 2.489.888 test e i positivi sono stati 250.277. Il maggior numero di nuovi casi nella provincia di Bari, Foggia e Lecce.**SARDEGNA** Sono 30 i nuovi contagi da Coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento a un morto. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 1.062 test. Da inizio pandemia ci sono stati 1.461 decessi nella Regione. Sono, invece, 141, quattro in meno, le persone attualmente ricoverate in ospedale in area medica, mentre resta invariato pari a 14 il numero dei pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 12.629 e i guariti sono complessivamente 42.398, 48 in più da ieri. Tra le province con il maggior numero di contagi Cagliari con 13 nuovi casi da ieri, Sassari con 9 in più e Nuoro con 8 in più.**FRIULI VENEZIA GIULIA** Sono 34 i nuovi contagi da Coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nessuna vittima in tabella. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 2.175 e 1.368 test rapidi antigenici. I ricoveri nelle terapie intensive sono 5 e scendono a 36 quelli in altri reparti. Da inizio pandemia i morti sono stati 3.787. I totalmente guariti sono 92.619, i guariti clinici 5.676 e le persone in isolamento scendono a 4.875. Dall inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 106.998 persone.**EMILIA ROMAGNA** Sono 190 i nuovi contagi da Coronavirus in Emilia Romagna secondo il bollettino di oggi, 30 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 3 morti. Sono stati 11.910 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore con una percentuale di positività dell 1,6%. Tra le province con il maggior numero di nuovi casi Bologna a 34, Modena a 28 e Forlì a 24. Nella Regione i guariti o dimessi sono stati 488 in più da ieri.**FORTUNE** è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

**\*\*Covid: in Lombardia 458 casi e 5 vittime, tasso positivi all`1,6%\*\***

[Redazione]

Milano, 30 mag. (Adnkronos) In Lombardia ci sono 458 nuovi casi di Covid19 e si registrano cinque vittime nelle ultime 24 ore con una percentuale di positivi sui tamponi processati in leggero aumento rispetto a ieri. Si passa all 1,6% dall 1,3% della vigilia. I guariti e i dimessi sono 765 in un giorno, mentre gli attualmente positivi in Regione, secondo i dati della Protezione Civile, scendono a 32.063 (-312). FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza